

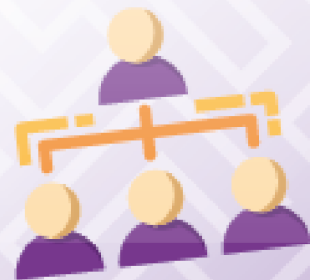


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MAPELLO - PIERA GELPI

BGIC85600R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MAPELLO - PIERA GELPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8232** del **30/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 99*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 155** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 164** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 200** Moduli di orientamento formativo
- 206** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 221** Attività previste in relazione al PNSD
- 230** Valutazione degli apprendimenti
- 245** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 253** Aspetti generali
- 257** Modello organizzativo
- 265** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 269** Reti e Convenzioni attivate
- 275** Piano di formazione del personale docente
- 281** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025-2028 è un documento che incarna l'identità, la visione e gli obiettivi della nostra istituzione scolastica. Questo piano è stato elaborato in conformità con le linee guida ministeriali, tenendo conto delle specificità territoriali e della popolazione scolastica dei comuni di Mapello e Ambivere con l'obiettivo comune di garantire un percorso formativo di eccellenza e inclusivo per tutti i nostri studenti. Il nostro impegno si fonda su valori fondamentali come l'equità, la sostenibilità, l'innovazione e la cittadinanza attiva. Riconoscendo le sfide e le opportunità di un mondo in continua evoluzione, abbiamo elaborato un piano che risponde ai bisogni educativi delle nuove generazioni, puntando a sviluppare competenze trasversali, spirito critico e capacità di apprendimento permanente. In linea con le indicazioni ministeriali e il Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR), il nostro PTOF si articola in azioni mirate a promuovere l'innovazione didattica e digitale, il potenziamento delle competenze STEM, linguistiche e civiche, e il rafforzamento dell'inclusione scolastica. Grande attenzione è riservata alla personalizzazione dei percorsi formativi, con progetti che valorizzano i talenti individuali e mirano al successo formativo di ciascun alunno. La nostra scuola si pone come centro propulsore di cultura e dialogo nel territorio, promuovendo una stretta collaborazione con enti locali, associazioni, realtà produttive e istituzioni accademiche. Attraverso una rete di partenariati consolidati, intendiamo offrire esperienze formative arricchenti, che favoriscano l'apertura al mondo e la preparazione dei nostri studenti come cittadini consapevoli e responsabili. Questo Piano dell'Offerta Formativa rappresenta non solo una guida strategica per la nostra comunità scolastica, ma anche una promessa di crescita e sviluppo per ogni studente che sceglierà di intraprendere con noi questo entusiasmante cammino. Per meglio comprendere l'offerta formativa, è opportuno richiamare i riferimenti di contesto. L'IC si colloca nella realtà territoriale dei comuni di Mapello e Ambivere, centri residenziali e industriali dell'Isola Bergamasca, caratterizzati da una comunità coesa e attenta all'educazione dei giovani. Il territorio offre un ambiente favorevole alla crescita culturale e sociale degli studenti, grazie alla presenza di strutture sportive, biblioteche e associazioni culturali. Mapello è costituito da un borgo medioevale, da quartieri periferici residenziali e zone industriali. Ad Ambivere sorge la stazione ferroviaria sulla linea Bergamo-Lecco. Entrambi i paesi sono bagnati dal torrente Dordo e sorgono alle pendici del monte Canto. In entrambi i paesi sono presenti una biblioteca comunale nonché centri ricreativi e



gruppi e/o associazioni sportive, ricreative e culturali che spesso collaborano con l'istituzione scolastica. I due paesi aderiscono all' AIB (Associazione Isola Bergamasca) e Promoisola e sono ricchi di luoghi storici di origine medioevale (chiese, torri e borghi). Il paese di Mapello è gemellato con Sasbach, cittadina tedesca nella Foresta Nera. La scuola collabora attivamente con diverse realtà locali per arricchire l'offerta formativa: - **Enti Locali:** Collaborazione con i Comuni di Mapello e Ambivere per progetti educativi e iniziative culturali, attraverso i finanziamenti del PDS sulla base delle richieste avanzate dal collegio docenti. I fondi sono gestiti direttamente dall'IC secondo un protocollo d'intesa con i due Comuni.

- **Associazioni Culturali e Sportive:** Partnership con associazioni locali per promuovere attività extracurricolari che favoriscono lo sviluppo delle competenze sociali e personali degli studenti.

- **Biblioteche Comunali:** Accesso a risorse bibliografiche e partecipazione a programmi di promozione della lettura.

- **Aziende e Artigianato Locale:** Collaborazioni per progetti di orientamento al lavoro e visite didattiche, al fine di avvicinare gli studenti al mondo produttivo locale. Queste sinergie con il territorio mirano a creare un ambiente educativo integrato, che valorizza le risorse locali e offre agli studenti opportunità di apprendimento diversificate e in linea con le esigenze della comunità.

Popolazione scolastica

Mapello e Ambivere sono due comuni situati nella provincia di Bergamo, caratterizzati da un contesto socio-economico eterogeneo e da una ricca tradizione culturale. Entrambi i comuni sono contraddistinti da una crescita demografica moderata e da un forte senso di comunità, che si riflette anche nelle esigenze educative delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Il funzionamento dell'IC è garantito da fondi del Ministero dell'Istruzione e del merito e da risorse dei due Comuni definite nei PDS. I contributi delle famiglie sono finalizzati a viaggi di istruzione. Il contributo volontario è destinato ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, con progetti condivisi tra docenti e genitori, e di arricchimento della dotazione multimediale. L'Istituto Comprensivo dispone, nei vari plessi, di aule spaziose ed ariose e locali comuni ampi a vantaggio del benessere e della sicurezza degli utenti. I 5 plessi sono stati realizzati in anni diversi. Più recente è il plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado (inaugurato l'11 settembre 2021), dedicata alla



prof.ssa Piera Gelpi, dispone anche di un'ampia palestra esterna e vari laboratori. Mentre la nuova scuola primaria di Mapello è in fase di ultimazione.

PLESSI		GRADO DI ISTRUZIONE	
Mapello	Infanzia	Primaria	Secondaria di I Grado
Codice meccanografico	BGAA85601N	BGEE85602X	BGEE856031
Prezzate		Primaria	
Codice meccanografico		BGMM85601T	
Ambivere		Primaria	
Codice meccanografico		BGEE85601V	

Popolazione scolastica

Frequentano l'Istituto 699 alunni suddivisi in 5 plessi; nel precedente triennio se ne contavano 781 (22-23), 751 alunni nel 23-24, 725 nel 24-25, dati in sensibile diminuzione, dovuti principalmente al calo delle nascite. Un esiguo numero di bambini della scuola dell'infanzia, in obbligo di istruzione, viene trattenuto un anno in piu' nella scuola dell'infanzia, spesso con suggerimento della neuropsichiatria e delle famiglie. Anche nella scuola primaria ci sono bambini, soprattutto stranieri, che vengono iscritti come anticipatari, scelta effettuata prioritariamente dalle famiglie per evitare il pagamento della retta alla paritaria. La maggior parte delle famiglie trae il proprio reddito da lavoro dipendente o da artigianato in proprio. Molte famiglie risiedono da generazioni nel territorio, pertanto i legami familiari e il mutuo aiuto (genitori e nonni) sono spesso proficui. La scuola punta alla personalizzazione dei percorsi didattici stabilendo una collaborazione scuola-famiglia nella definizione di PDP anche per alunni con BES non certificati, redatti a partire dalla Scuola Primaria. Il rapporto studenti-insegnanti è in linea con il riferimento regionale e consente un adeguato supporto alla popolazione studentesca frequentante la scuola. L'inserimento delle unità di potenziamento ha consentito una migliore progettazione degli interventi di personalizzazione e una più efficace azione di miglioramento delle opportunità di successo formativo.



Dai dati ECS Invalsi si evince un livello socioculturale medio-basso, dovuto ad un indice di scolarità delle famiglie spesso limitato alla scuola dell'obbligo. Ciò fa presupporre una predisposizione ad una carriera scolastica breve, volta all'assolvimento dell'obbligo e ad un auspicato veloce inserimento nel mondo del lavoro. Negli ultimi anni si registra, tuttavia, un crescente tasso di disoccupazione. L'incidenza degli alunni stranieri si attesta attorno al dieci per cento. Persiste la tendenza di alcune famiglie straniere ad evitare la scuola dell'Infanzia per motivi spesso economici (quota mensa e retta mensile per le scuole paritarie), il che risulta poi come fattore penalizzante nei primi anni della primaria. Sono in costante aumento i casi di segnalazione alla Neuropsichiatria infantile e di certificazione di disabilità o disturbi dell'apprendimento. Nell'ultimo PI si contano numerosi alunni con percorsi individualizzati.

Territorio e capitale sociale

L'IC si colloca nella realtà territoriale dei comuni di Mapello e Ambivere, centri residenziali e industriali dell'Isola Bergamasca. Mapello è costituito da un borgo medioevale, da quartieri periferici residenziali e zone industriali. Ad Ambivere sorge la stazione ferroviaria sulla linea Bergamo-Lecco. Entrambi i paesi sono bagnati dal torrente Dordo e sorgono alle pendici del monte Canto. In entrambi i paesi sono presenti una biblioteca comunale nonché centri ricreativi e gruppi e/o associazioni sportive, ricreative e culturali che spesso collaborano con l'istituzione scolastica. I due paesi aderiscono alle reti territoriali CIB (Comunità dell'Isola Bergamasca) e Promoisola e sono ricchi di luoghi storici di origine medioevale (chiese, torri e borghi). Il paese di Mapello è gemellato con Sasbach, cittadina tedesca nella Foresta Nera. Entrambi i comuni contribuiscono al funzionamento dell'IC attraverso i finanziamenti del PDS sulla base delle richieste avanzate dal collegio docenti. I fondi sono gestiti direttamente dall'IC secondo un protocollo d'intesa con i due Comuni. Frequente è la collaborazione con Associazioni del territorio che intervengono a sostegno di attività di ampliamento dell'offerta formativa sia con mezzi economici che con risorse umane volontarie. I 5 plessi scolastici sono poco distanti tra loro; le Amministrazioni comunali coprono solo parzialmente i servizi di scuolabus che collegano le varie frazioni ai plessi scolastici.

Negli ultimi anni le realtà produttive hanno risentito della crisi economica ed alcune aziende hanno dovuto licenziare i propri dipendenti, aumentando il tasso di disoccupazione locale. Di conseguenza sono aumentate le richieste di sostegno e assistenza presso l'ufficio servizi sociali dei comuni e presso le associazioni di volontariato assistenziale. La situazione sembra tuttavia in miglioramento. I fondi del PDS coprono le necessità di funzionamento e ampliamento dell'offerta formativa. Restano a carico delle famiglie i servizi di mensa e di scuolabus che collega le varie frazioni ai plessi scolastici. Non è ancora stato possibile promuovere un servizio piedibus per carenza di personale volontario



che assuma il ruolo di accompagnatore.

Risorse economiche e materiali

Il funzionamento dell'IC è garantito da fondi MIUR e da risorse dei due Comuni definite nei PDS. I contributi delle famiglie sono finalizzati a viaggi di istruzione. Il contributo volontario è destinato ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, con progetti condivisi tra docenti e genitori, e di arricchimento della dotazione multimediale. Tutti i plessi sono dotati di laboratori, biblioteche e palestre, fruibili da tutti gli alunni. L'Istituto ha destinato parecchi fondi negli ultimi anni per l'acquisto e la manutenzione delle tecnologie. Tutti i plessi sono dotati di connessione ad internet LAN, WLAN e fibra. La maggior parte delle classi dell'IC sono dotate di nuovi monitor touch. Nell'ultimo triennio le scuole hanno completato la propria dotazione: grazie ai fondi PN " Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e il PON dedicato all'Infanzia, si è raggiunto l'obiettivo di rendere duttili alcuni nostri ambienti tecnologicamente più avanzati per incrementare e potenziare la transizione digitale. Sono nuovi spazi fruibili dalle classi per lo svolgimento di attività didattiche dinamiche, dove i ragazzi hanno potuto apprendere e consolidare le loro competenze, da soli o in piccoli gruppi, approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, rilassarsi, immergersi in nuovi saperi e in realtà virtuali. La scuola dell'Infanzia si è arricchita di nuovi arredi e materiali didattici strutturati, grazie allo specifico PON. Le certificazioni di agibilità dei plessi sono depositate presso gli uffici comunali. Gli interventi di manutenzione e/o adeguamento delle strutture, seppur vincolati alle disponibilità di bilancio e programmate con anticipo, vengono regolarmente realizzati. In presenza di arredi di base obsoleti (banchi, sedie, armadi) si è provveduto gradualmente alla loro sostituzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MAPELLO - PIERA GELPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC85600R
Indirizzo	PIAZZA SASBACH, 4 MAPELLO 24030 MAPELLO
Telefono	035908003
Email	BGIC85600R@istruzione.it
Pec	bgic85600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmapello.edu.it

Plessi

INFANZIA MAPELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA85601N
Indirizzo	VIA CARAVINA MAPELLO 24030 MAPELLO

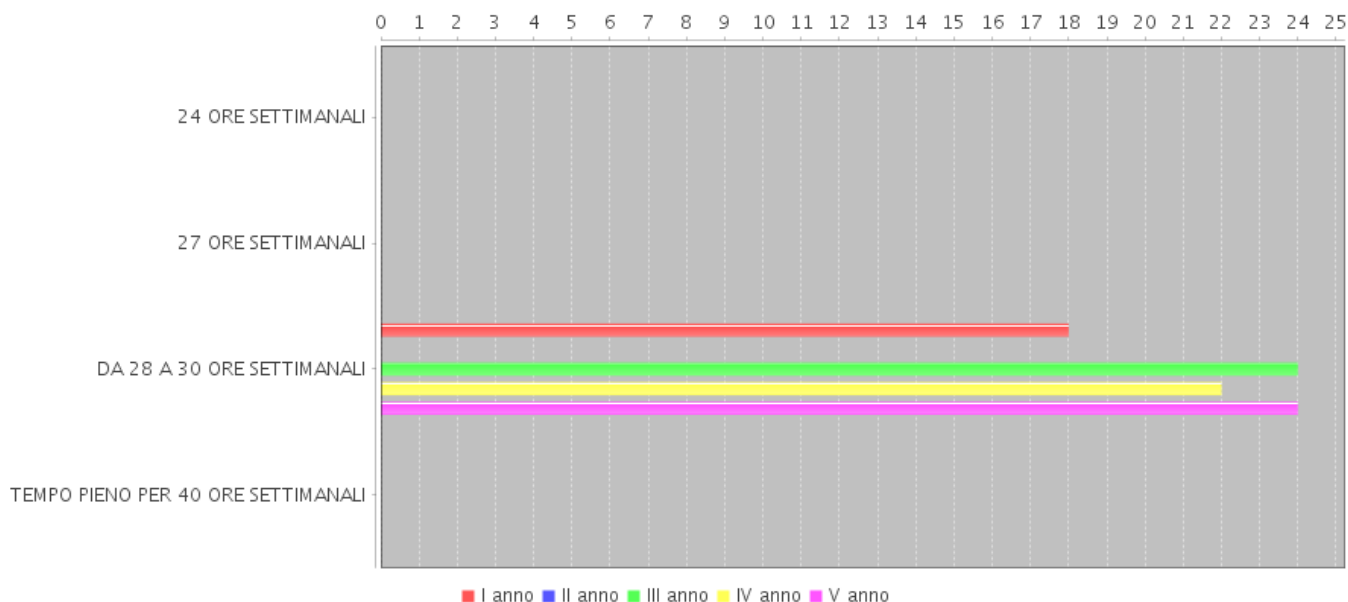
"PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE85601V
Indirizzo	VIA D.ALIGHIERI AMBIVERE 24030 AMBIVERE
Numero Classi	4

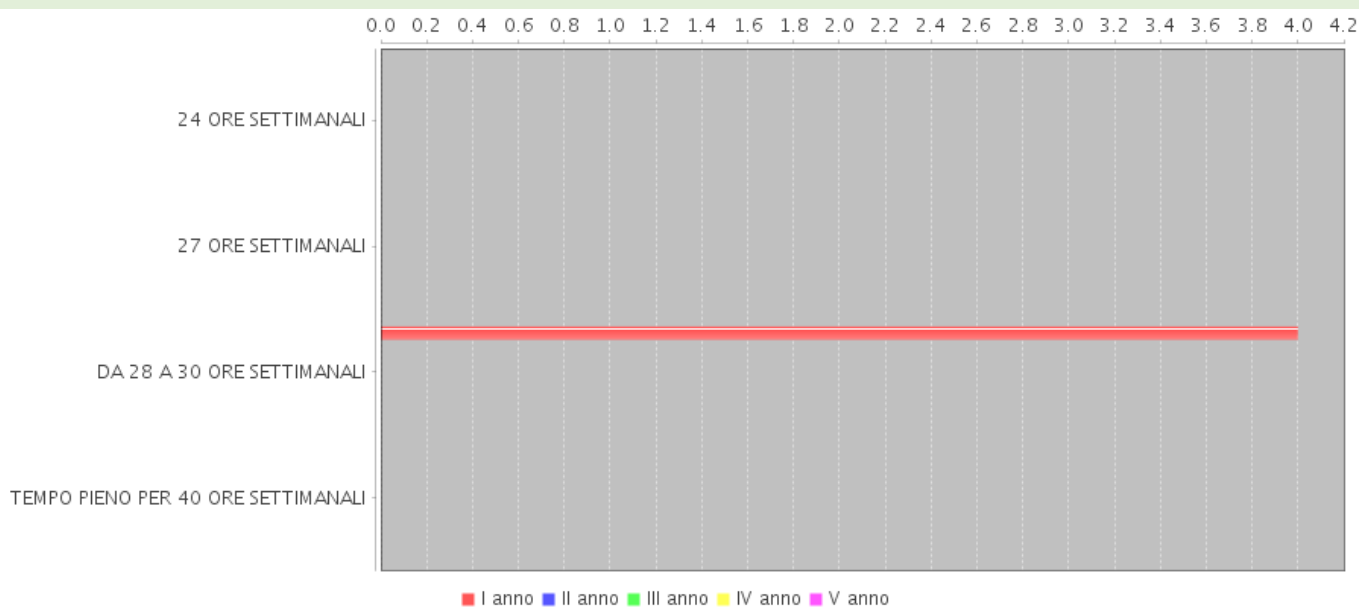


Totale Alunni 88

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MAPELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BGEE85602X

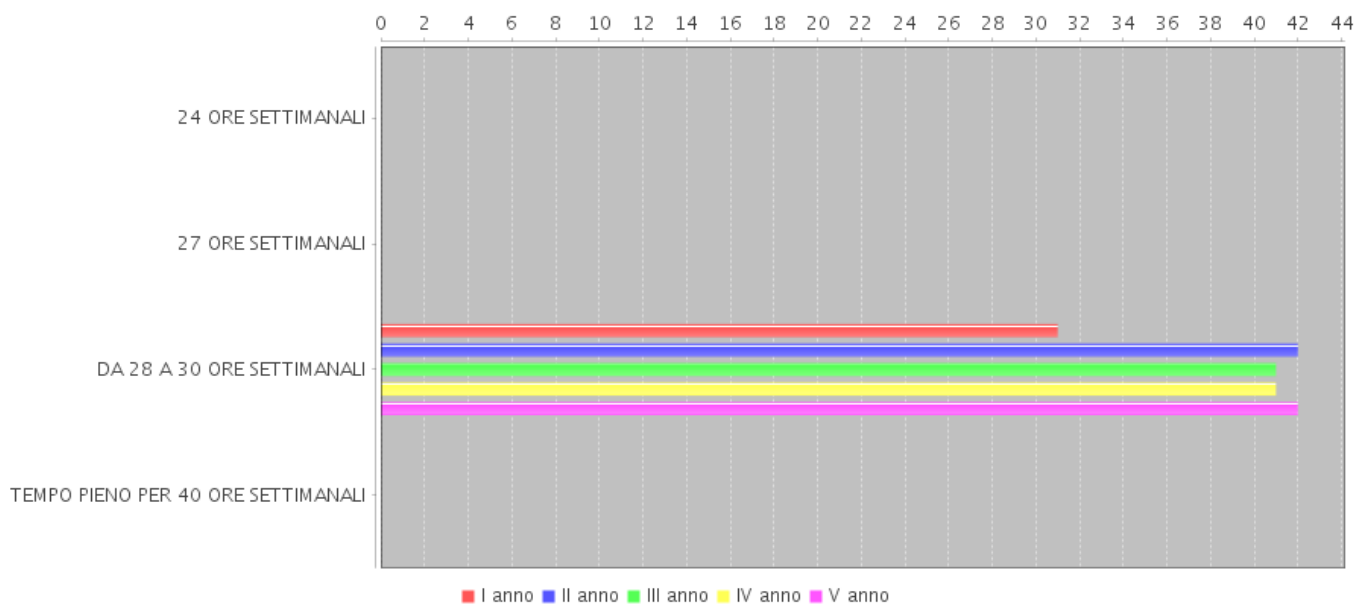
Indirizzo VIA FOSCOLO, 3 MAPELLO 24030 MAPELLO



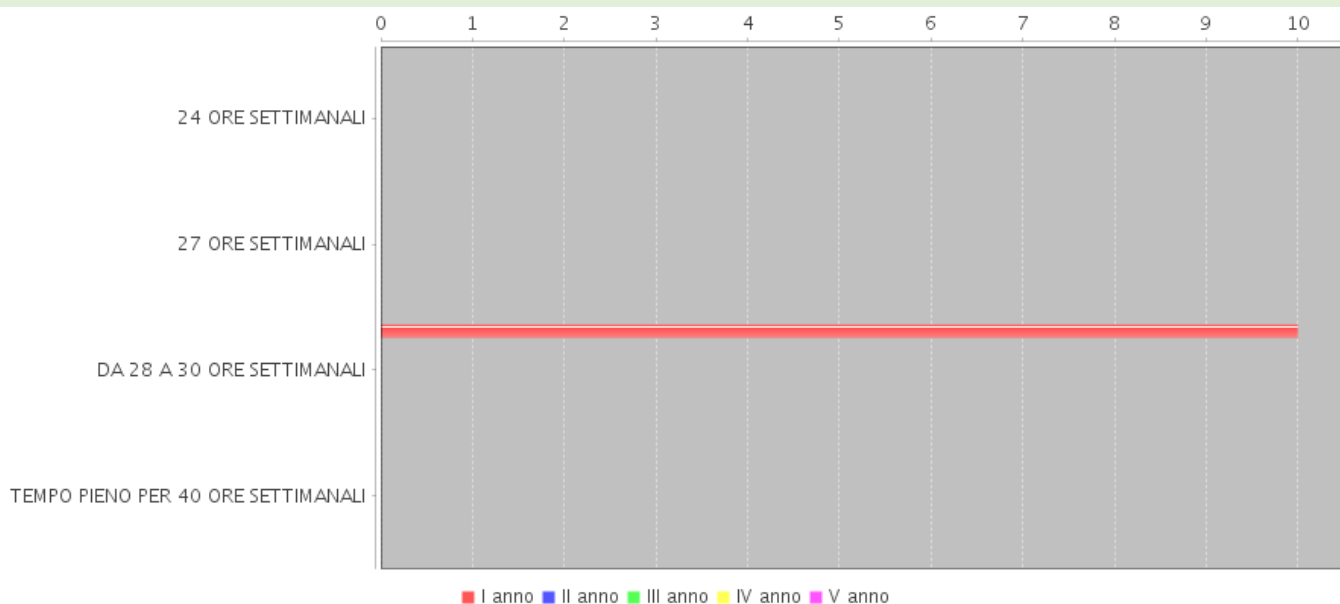
Numero Classi 10

Totale Alunni 197

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BGEE856031

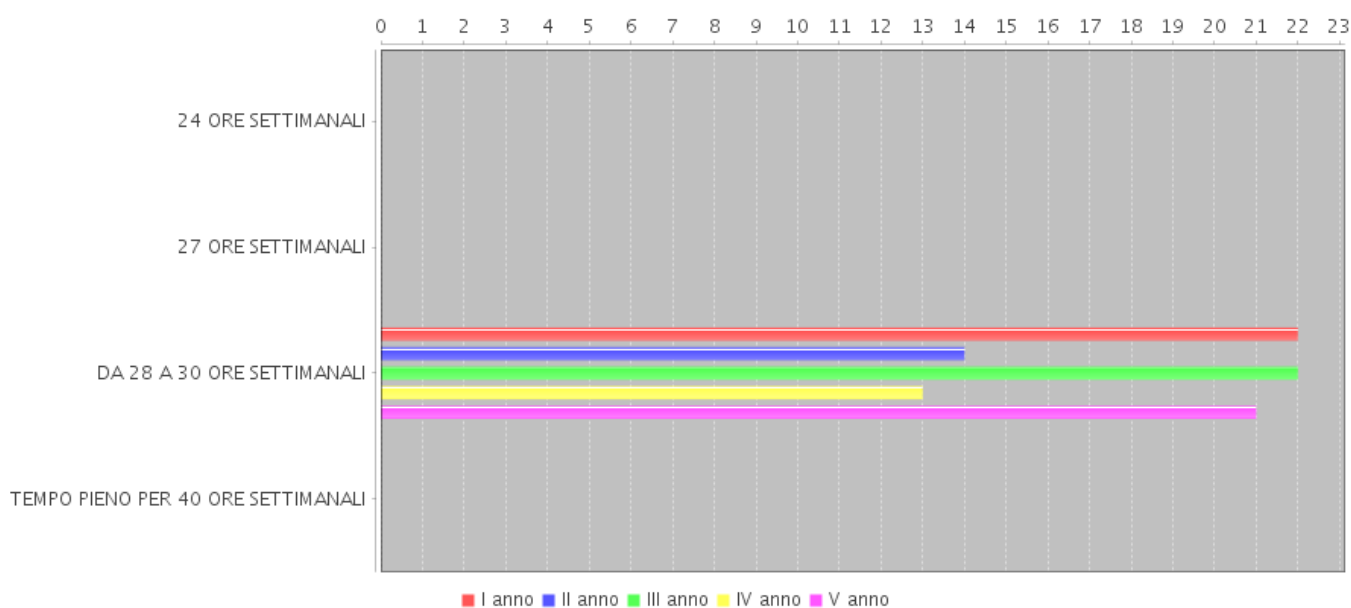


Indirizzo VIA TEOPERGA - PREZZATE MAPELLO 24030 MAPELLO

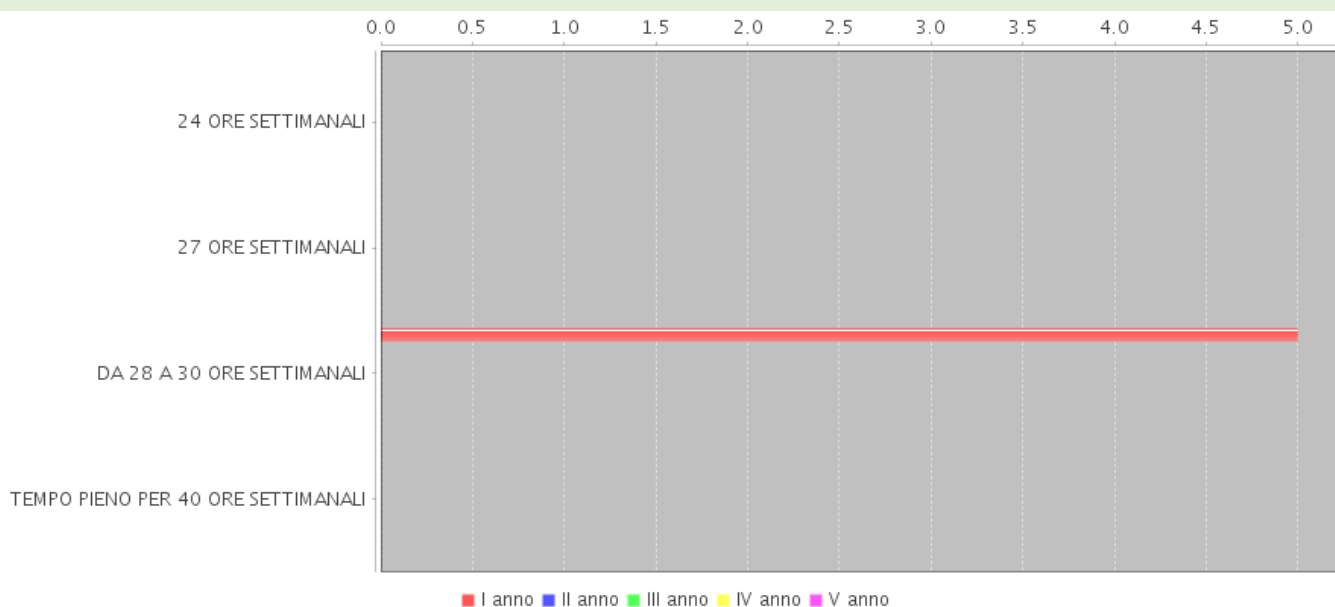
Numero Classi 5

Totale Alunni 92

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



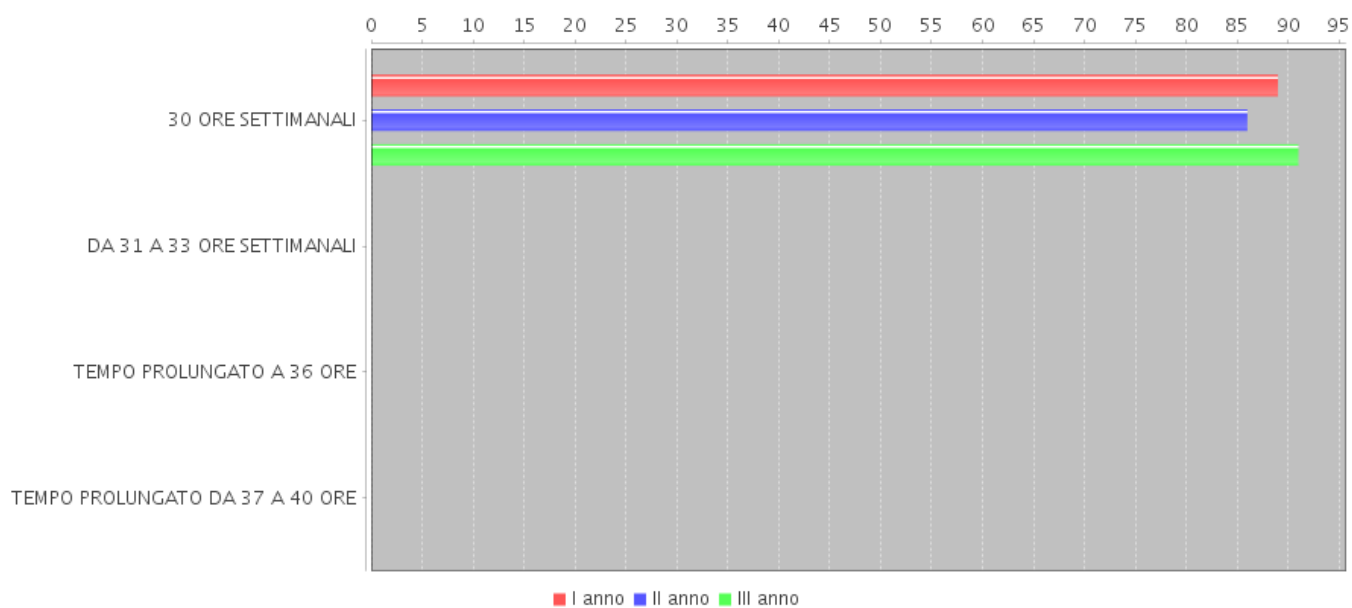
S.M.S."P.GELPI" MAPELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

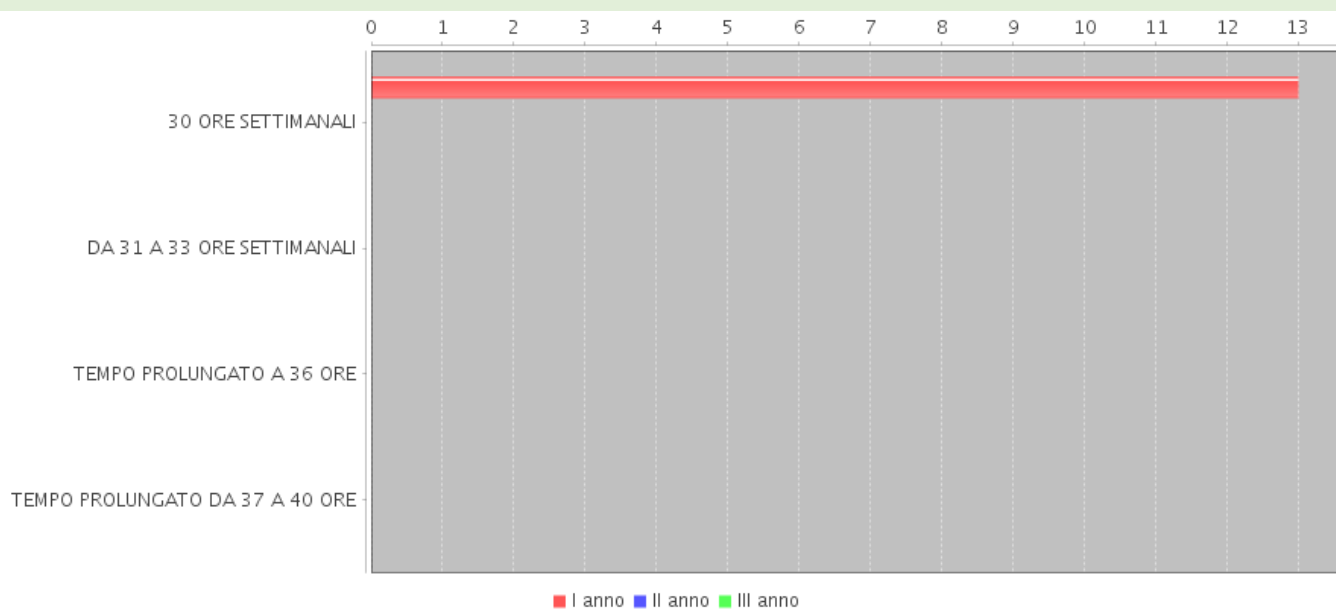


Codice	BGMM85601T
Indirizzo	PIAZZA SASBACH, 4 MAPELLO 24030 MAPELLO
Numero Classi	13
Totale Alunni	266

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

Approfondimento

Grazie ai Finanziamenti PON FESR Ambienti digitali e PNSD Azione #7 Atelier creativi sono stati allestiti un'aula polivalente con postazioni mobili e dotazione di LIM e tablet presso la Scuola secondaria e un'aula Atelier con dotazioni per la robotica presso la Scuola Primaria di Mapello.

I nuovi ambienti che il nostro Istituto si propone di realizzare con il finanziamento del PNRR mirano ad incrementare e potenziare la transizione digitale e rendere alcuni spazi, presenti nelle diverse scuole che ne fanno parte, degli ambienti tecnologicamente più avanzati, flessibili e adatti a una maggiore digitalizzazione dell'insegnamento/apprendimento. Uno spazio di apprendimento



innovativo può essere fisico e virtuale insieme, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata, dunque in un ambiente di apprendimento progettato per lo svolgimento di attività centrate sull'alunno.

Si propone di realizzare:

- spazi flessibili (per promuovere sia strategie didattiche consolidate sia approcci innovativi),
- adattabili (che permettano una riconfigurazione del setting),
- sfidanti (in grado di stimolare nuove soluzioni),
- creativi (in grado di ispirare alunni e docenti),
- supportivi (per sviluppare e valorizzare il potenziale e le attitudini di ciascun alunno),
- polifunzionali (in modo da soddisfare esigenze diverse e in continua evoluzione).
- Di conseguenza miglioreranno le modalità di approccio con gli alunni e si diversificheranno continuamente.

Finalità didattiche

- Creare un ambiente dinamico come spazio di apprendimento flessibile, modulare e tecnologico per favorire la collaborazione e l'inclusione;
- predisporre spazi didattici per una progettazione basata su metodologie innovative e cooperative maggiormente accattivanti e coinvolgenti;
- incrementare la metodologia didattica dell'imparare facendo, per rendere i ragazzi protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- potenziare un apprendimento attivo e collaborativo attraverso l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative;
- potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive e la creatività degli alunni delle diverse fasce di età;
- promuovere lo sviluppo di competenze personali e collettive (problem solving, imprenditorialità, spirito di giudizio, personalità, spirito di gruppo).

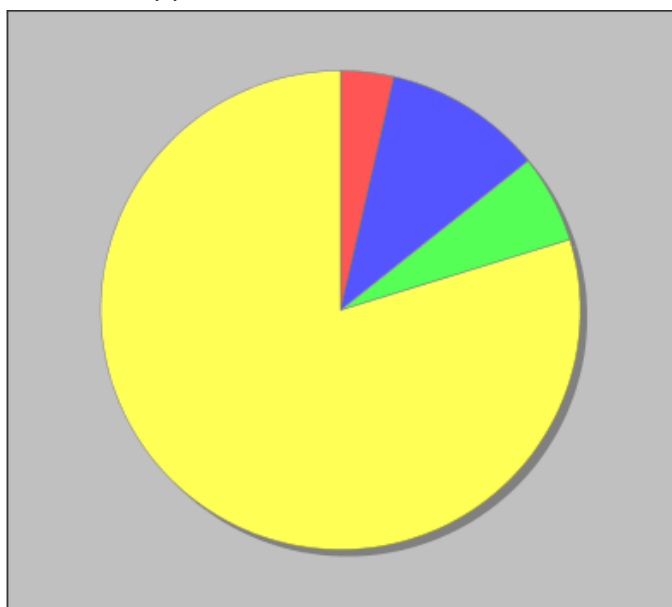


Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	21

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 3 ● Da 2 a 3 anni - 9 ● Da 4 a 5 anni - 5
● Piu' di 5 anni - 67

Approfondimento

Risorse professionali

Il corpo docente é costituito da insegnanti di esperienza medio-lunga con contratti a tempo indeterminato e diversi anni di permanenza nell'IC. Sono presenti stabili rapporti di stima, collaborazione e condivisione metodologica consolidati nel tempo: numerosi docenti sono in servizio



nella scuola da più di 5 anni ed alcuni tra questi hanno un'anzianità di servizio più che ventennale nell'IC. Nelle classi 4 e 5 di Primaria è stato nominato il prof. di educazione motoria. Nell'a.s. 24/25 si sono verificati 2 pensionamenti alla Primaria e 1 del personale ATA. Sono stati confermati all'istituto 5 insegnanti di organico potenziato di cui 3 di posto comune e 1 di sostegno per la Primaria e 1 posto sulla classe di concorso A030- Musica nella scuola secondaria di primo grado. L'introduzione del nuovo personale a tempo indeterminato/determinato ha contribuito ad abbassare l'età media del corpo docente e a favorire il confronto tra diversi stili di insegnamento. 11 insegnanti di sostegno sono specializzati. I docenti di sostegno, i gruppi di lavoro istituzionali GLI - GLO pianificano e attuano percorsi e progetti individuali finalizzati all'inclusione e al successo formativo. I docenti di sostegno, con competenze mirate e specifiche, predispongono e garantiscono adeguati percorsi di inclusione degli alunni con disabilità sulla base dei progetti personalizzati, in collaborazione con i docenti contitolari, le famiglie e le strutture sanitarie del territorio. Nell'IC opera la psicopedagoga, a disposizione di docenti, alunni e famiglie per la gestione di casi difficili.

Nelle tre scuole primarie sono presenti quattro educatori di plesso, mentre due figure sono assegnate alla scuola secondaria di primo grado.



Aspetti generali

La programmazione dell'offerta formativa triennale si articola su due direttrici complementari: da un lato, il potenziamento dei saperi e delle competenze, garantendo una progressione positiva degli esiti dalla scuola Primaria alla Secondaria; dall'altro, il conseguimento di solidi traguardi nell'autonomia e nelle capacità relazionali, alimentando costantemente la motivazione e l'interesse verso l'esperienza scolastica.

Per implementare tali obiettivi, l'Istituto ha strutturato i seguenti processi d'azione:

Curricolo, Progettazione e Valutazione

L'Istituto si impegna a definire e condividere criteri di valutazione comuni e trasparenti tra i due ordini di scuola, allineandoli alle competenze rilevate dalle prove standardizzate. Si potenzierà l'uso di rubriche valutative e di prove comuni (strutturate e semi-strutturate) per garantire la massima oggettività. Parallelamente, verrà valorizzata la valutazione formativa come strumento di consapevolezza e incoraggiamento allo studio, promuovendo una didattica orientata alle competenze trasversali (responsabilità e collaborazione).

Ambiente di Apprendimento e Innovazione Didattica

Al fine di migliorare l'effetto scuola, verranno incentivate metodologie didattiche attive e cooperative (lavori di gruppo, tutoring, peer education). L'obiettivo è allestire un ambiente sicuro e inclusivo che coltivi la curiosità e il senso di appartenenza. Particolare attenzione sarà rivolta alla gestione positiva delle emozioni e al dialogo tra alunni e docenti, promuovendo relazioni autentiche e il rispetto reciproco.

Inclusione e Differenziazione

Per contrastare il rischio di insuccesso scolastico, l'Istituto intende superare la rigidità del gruppo classe, progettando attività per gruppi di livello e percorsi personalizzati. Rafforzare azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere emotivo e sociale degli alunni e delle alunne, potenziando gli interventi di educazione socio-emotiva per lo sviluppo dell'autonomia, dell'autoregolazione e delle competenze relazionali.

Continuità e Orientamento

In coerenza con il curriculum verticale, saranno progettate prove di verifica condivise in uscita dalla Primaria e in ingresso alla Secondaria. La continuità sarà garantita da incontri periodici tra docenti e



dall'adozione di strumenti comuni per il passaggio delle informazioni (griglie di osservazione), volti a monitorare l'evoluzione degli apprendimenti e accompagnare gli alunni nei momenti di transizione.

Organizzazione e Valorizzazione delle Risorse Umane

La scuola strutturerà un sistema di monitoraggio periodico degli esiti per riorientare tempestivamente le azioni didattiche. Sarà promossa la formazione dei docenti sull'uso pedagogico dei dati valutativi e sulla gestione del clima di classe, favorendo lo scambio di buone pratiche all'interno dei consigli di classe e dei team docenti.

Integrazione con il Territorio e le Famiglie

Si prevede un rafforzamento della collaborazione con le famiglie e le associazioni locali per condividere strategie educative a sostegno del benessere degli alunni, attivando progetti specifici sull'educazione emotiva e sulla cittadinanza attiva.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

La decisione di monitorare sistematicamente gli esiti interni nasce dalla volontà di misurare l'efficacia reale dell'azione educativa, distinguendo il valore aggiunto della scuola dal contesto socio-culturale di provenienza degli alunni. Rilevare eventuali criticità è il primo passo per agire come ascensore sociale e garantire l'equità.

Inoltre, i recenti dati sul disagio giovanile rendono imprescindibile un intervento sulla sfera relazionale ed emotiva. Il benessere a scuola è inteso come condizione necessaria per l'apprendimento: saper gestire le proprie emozioni favorisce un clima sereno e previene comportamenti a rischio. A tal fine, l'Istituto somministrerà specifici questionari sul benessere in alcune "classi filtro", raccogliendo dati utili a individuare aree di miglioramento e a trasformare la scuola in un luogo di crescita globale, personale e conoscitiva.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rendere coerenti gli esiti interni rispetto alle prove nazionali delle classi terze di scuola Secondaria e migliorare l'effetto scuola.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di esiti interni non coerenti con gli esiti delle prove standardizzate; aumentare il numero di alunni con esiti in progressione positiva dalla scuola Primaria al termine della scuola Secondaria.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- Promuovere il benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Traguardo

- Raggiungere buoni livelli nelle competenze legate all'autonomia, alle relazioni tra i pari e con i docenti, alla motivazione e all'interesse nei confronti delle attività educative e didattiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INNOVAZIONE DIDATTICA

L'innovazione didattica è ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Essa si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere coerenti gli esiti interni rispetto alle prove nazionali delle classi terze di scuola Secondaria e migliorare l'effetto scuola.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di esiti interni non coerenti con gli esiti delle prove standardizzate; aumentare il numero di alunni con esiti in progressione positiva dalla scuola Primaria al termine della scuola Secondaria.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare sempre più percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze chiave. -Valutare le competenze mediante le rubriche valutative comuni e condivise. -Definire e declinare con maggior precisione descrittori e profili delle varie competenze.

Potenziare la sperimentazione di nuovi approcci metodologico-didattici nei vari ordini (Reggio children approach all'infanzia, metodo Montessori alla primaria, Service learning e scrittura collettiva in primaria e secondaria di primo grado)

○ **Ambiente di apprendimento**

Superare il gruppo classe e progettare attività per gruppi di lavoro.

Utilizzare le aule didattiche polifunzionali e l'atelier creativo per favorire l'apprendimento cooperativo e gli approcci metacognitivi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere azioni differenziate per livelli all'interno della classe.

○



Continuità' e orientamento

Valutare l'efficacia delle prove comuni ai 2 anni ponte (Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria).

Potenziare il coordinamento tra le azioni di orientamento intraprese da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare un sistema di monitoraggio periodico dell'attuazione delle metodologie innovative e delle ricadute sui processi di apprendimento degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Didattica per competenze

Descrizione dell'attività

L'Istituto Comprensivo promuove la didattica per competenze come approccio metodologico privilegiato, orientato allo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti e alla formazione di cittadini autonomi, responsabili e consapevoli. L'azione educativa è centrata sull'alunno e si realizza attraverso attività autentiche e significative che favoriscono il trasferimento degli apprendimenti in contesti reali. In tale prospettiva, i docenti progettano percorsi basati su compiti di realtà, attività laboratoriali e interdisciplinari, problem solving, valorizzando il lavoro cooperativo e il confronto tra pari. Ampio spazio è riservato alla didattica metacognitiva, per sviluppare



negli alunni la capacità di riflettere sui propri processi di apprendimento, e all'uso consapevole delle tecnologie digitali per la ricerca, la produzione di contenuti e la collaborazione. Le attività di role playing, simulazione e sperimentazione favoriscono il pensiero critico, la comunicazione e la creatività, mentre i percorsi STEAM promuovono l'integrazione dei saperi. La valutazione è coerente con l'impianto per competenze e si fonda su prove autentiche, rubriche valutative, osservazioni sistematiche, autovalutazione e peer review, con attenzione ai processi oltre che ai prodotti. L'Istituto garantisce la personalizzazione dei percorsi e l'inclusione di tutti gli alunni, attraverso strategie differenziate, strumenti compensativi e valorizzazione dei diversi stili cognitivi, al fine di favorire il successo formativo e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Funzione Strumentale Innovazione Didattica e docenti.

Risultati attesi

- Applicazione del curriculum verticale per competenze in tutte le discipline.
- Realizzazione di percorsi interdisciplinari per competenze che implicino compiti di realtà, tecniche di problem-solving, azioni di autovalutazione.
- Perfezionamento, consolidamento e diffusione dell'uso degli strumenti oggettivi di valutazione delle competenze.
- Utilizzo delle rubriche valutative in ogni ordine di scuola.



- Perfezionamento delle diverse modalità organizzative nella didattica di Matematica e Italiano, allo scopo di potenziare le competenze dei singoli alunni, migliorando gli esiti.
- Ottimizzazione delle aule didattiche polifunzionali e dell'Atelier creativo per attività collaborative laboratoriali che sfruttino potenzialità didattiche, comunicative e sociali delle nuove tecnologie informatiche ed espressive.
- Utilizzo di contenuti digitali per esplorare nuove modalità di accesso alle conoscenze.

Attività prevista nel percorso: Pratiche innovative

Descrizione dell'attività

L'Istituto Comprensivo promuove un modello educativo orientato all'innovazione metodologica, didattica e organizzativa, al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti e favorire il successo formativo di tutti gli alunni. Le pratiche innovative adottate si fondano su una didattica attiva e per competenze, che valorizza compiti di realtà, project work, apprendimento cooperativo, problem solving, flipped classroom e didattica laboratoriale, con particolare attenzione ai percorsi STEAM e allo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'innovazione digitale è integrata nei processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'uso consapevole delle tecnologie, delle piattaforme collaborative, del coding e della robotica educativa. L'Istituto favorisce la personalizzazione dei percorsi e l'inclusione attraverso strategie di didattica differenziata, approccio UDL, tutoring tra pari e utilizzo di tecnologie assistive,



Risultati attesi

- Applicazione del curricolo verticale per competenze in tutte le discipline. Realizzazione di percorsi interdisciplinari per competenze che implicino compiti di realtà, tecniche di problemsolving, azioni di autovalutazione.
- Perfezionamento, consolidamento e diffusione dell'uso degli strumenti oggettivi di valutazione delle competenze.
- Utilizzo delle rubriche valutative in ogni ordine di scuola.

25



Recenti studi a livello locale/nazionale hanno indagato sullo stato di benessere dei ragazzi in ambito scolastico ed è emerso un quadro preoccupante che la scuola non può ignorare. Si rende necessario pertanto attenzionare le nostre azioni quotidiane verso la sfera relazionale/emotiva dei nostri alunni. Parlare di benessere emotivo a scuola è importante perchè aiuta gli studenti a riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni, favorendo relazioni positive e un clima sereno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

- Promuovere il benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Traguardo

- Raggiungere buoni livelli nelle competenze legate all'autonomia, alle relazioni tra i pari e con i docenti, alla motivazione e all'interesse nei confronti delle attività educative e didattiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare l'uso di metodologie didattiche attive e cooperative (lavori di gruppo, tutoring, peer education) per favorire relazioni positive e motivazione. Promuovere una didattica orientata allo sviluppo delle competenze trasversali (collaborazione, responsabilità, autonomia). Valorizzare la valutazione formativa come strumento di incoraggiamento, consapevolezza e motivazione allo studio.



○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare il clima relazionale e favorire partecipazione, appartenenza e gestione positiva delle emozioni

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevenire il disagio e promuovere il benessere emotivo e sociale, con attenzione agli alunni portatori di fragilità legate ai contesti familiari e/o culturali

○ **Continuità' e orientamento**

Sostenere il benessere nei passaggi tra ordini di scuola e promuovere l'autonomia progressiva.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire una figura di coordinamento dei percorsi di alfabetizzazione iniziale e secondaria gestiti con personale interno.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti su benessere, gestione classe e motivazione.

Promuovere tra i docenti la formazione specifica per l'insegnamento di italiano L2.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare l'alleanza educativa e le reti territoriali per il benessere.

Attività prevista nel percorso: Stare bene per imparare meglio

Descrizione dell'attività

Introduzione di routine educative condivise (circle time, momenti di ascolto, regole di classe)

Allestimento di spazi flessibili e accoglienti per il lavoro cooperativo

Attività periodiche di educazione emotiva in classe

Attivazione di sportello di ascolto presso la scuola secondaria
percorsi di educazione socio-emotiva strutturati

Incontri periodici con famiglie e servizi territoriali

PDP/PEI orientati anche al benessere.

Uso sistematico di cooperative learning, tutoring, peer education.

Progettazione di UDA sulle competenze trasversali.

Condivisione di criteri di valutazione formativa e feedback motivanti.

Incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini.



Attività prevista nel percorso: Per crescere un bambino ci vuole un villaggio

Descrizione dell'attività	Collaborazione scuola-agenzie educative del territorio per il sostegno alle fragilità personali e/o familiari e la prevenzione
---------------------------	--



Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Assistente sociale

Iniziative finanziate collegate Riduzione dei divari territoriali

Responsabile	Dirigente, docenti, Fs Inclusione e Fs BES
--------------	--

maggiore condivisione educativa e supporto agli alunni.

Risultati attesi

condivisione delle politiche di sostegno alle fragilità

coinvolgimento delle associazioni sportive, culturali e caritatevoli del territorio

Promuovere la cultura dell'autovalutazione attraverso monitoraggi e analisi in itinere dei percorsi previsti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere coerenti gli esiti interni rispetto alle prove nazionali delle classi terze di



scuola Secondaria e migliorare l'effetto scuola.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di esiti interni non coerenti con gli esiti delle prove standardizzate; aumentare il numero di alunni con esiti in progressione positiva dalla scuola Primaria al termine della scuola Secondaria.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- Promuovere il benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Traguardo

- Raggiungere buoni livelli nelle competenze legate all'autonomia, alle relazioni tra i pari e con i docenti, alla motivazione e all'interesse nei confronti delle attività educative e didattiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere sistematiche le attività di monitoraggio e autovalutazione dei percorsi didattici e organizzativi attraverso la calendarizzazione di incontri strutturati del NIV allargato.

Utilizzare i dati di monitoraggio per orientare le decisioni e il miglioramento



dell'offerta formativa, in particolare per gli aggiornamenti annuali dei documenti strategici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rafforzare le competenze del personale nei processi di autovalutazione e miglioramento attraverso percorsi formativi accreditati.

Attività prevista nel percorso: Valutare per migliorare

Descrizione dell'attività	Predisposizione di strumenti comuni di rilevazione e calendarizzazione dei monitoraggi,
	Analisi collegiale dei dati e confronto con priorità RAV,
	Attività di formazione e momenti di riflessione collegiale
	Revisione delle azioni progettuali sulla base degli esiti dei monitoraggi



Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente, NIV, Funzioni strumentali

Maggiore sistematicità dei processi di autovalutazione

Migliore utilizzo dei dati
nelle decisioni

Risultati attesi

Diffusione della cultura
della valutazione

Miglior coerenza tra
progettazione e bisogni
rilevati



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattica è ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Essa si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. L'utilizzo dell'atelier e delle aule polifunzionali si pone l'obiettivo di concorrere alla diffusione della laboratorialità come pratica didattica quotidiana per sviluppare e consolidare una cultura tecnico scientifica, le abilità tecnologiche e le tecniche legate alla progettazione e alla creatività. In particolare si intendono sviluppare le competenze sociali basate sulla collaborazione, sul problem solving, sulla creatività e imprenditorialità dei ragazzi.

Questi laboratori, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta.

Le aule sono attrezzate con tablet e pc per la programmazione di semplici attività di coding (Bluebot) e piccoli robot (WeDo 2.0) costruiti in autonomia dai ragazzi e storytelling. L'atelier creativo e le nuove aule polifunzionali sono corredate da colorati tappeti e puf per lo spazio di lettura.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto si pone l'obiettivo di offrire un percorso scolastico capace di valorizzare le potenzialità di ogni alunno, mettendo al centro non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma anche la crescita personale e il benessere emotivo. In questa prospettiva, la scuola si trasforma in un laboratorio di cittadinanza dove la cura delle relazioni, l'ascolto e la motivazione allo studio sono considerati i pilastri fondamentali per il successo formativo.

L'azione educativa si articola su tre direttrici principali:

- **Didattica Attiva e Personalizzata:** Superando la lezione frontale, l'Istituto promuove metodologie cooperative e laboratoriali. Grazie all'uso di spazi innovativi e tecnologie digitali, gli apprendimenti diventano esperienze concrete, permettendo a ciascuno di procedere secondo i propri ritmi e inclinazioni, trasformando la classe in una comunità di apprendimento inclusiva.
- **Centralità del Benessere e delle Emozioni.** L'istituzione scolastica riconosce il benessere psicofisico e relazionale quale preconditione essenziale per l'efficacia dei processi di apprendimento. In tale ottica, l'azione educativa si focalizza sistematicamente sulla didattica delle emozioni e sul potenziamento dell'autonomia decisionale dell'alunno, promuovendo la costruzione di una relazione pedagogica fondata sull'ascolto e sull'autenticità. L'osservazione costante e il monitoraggio del clima di classe costituiscono strumenti d'elezione per l'individuazione precoce di segnali di disagio, consentendo l'attuazione di strategie di intervento tempestive e personalizzate a supporto delle diverse fragilità emerse.
- **L'Innovazione del Metodo Montessori a Prezzate.** Dall'anno scolastico 2025-2026 ha adottato una metodologia ad ispirazione montessoriana. L'obiettivo è di estendere questo approccio a tutta la scuola nel corso dei prossimi anni.

"Per aiutare un bambino, dobbiamo fornirgli un ambiente che gli consenta di svilupparsi liberamente."

La scoperta del bambino, M. Montessori

Il metodo Montessori rappresenta un modo diverso di intendere il bambino, l'ambiente scolastico, la figura dell'insegnante e l'apprendimento. Il bambino è costruttore attivo del proprio percorso e l'adulto deve affiancarlo in questo processo, evitando di sostituirsi a lui, ma



fungendo da guida e facilitatore. Il team docenti della scuola primaria di Prezzate, dopo qualche anno di osservazione e sperimentazione su alcune classi, ha ritenuto tale approccio metodologico una risposta funzionale alle esigenze dei bambini, che appaiono sempre più variegata e complesse.

L'ambiente riveste un'importanza centrale nel metodo Montessori, infatti è a tutti gli effetti maestro di indipendenza e di autonomia. Deve essere ordinato, strutturato e organizzato in modo da favorire la libera scelta delle attività che i bambini effettuano durante la giornata. Il materiale Montessori è l'insieme di strumenti per stimolare il bambino al pensiero logico e alla scoperta, rendendo concreti concetti astratti e aiutandolo a imparare, attingendo alle proprie risorse psichiche ed intellettuali. Cambia radicalmente anche il ruolo dell'insegnante, che diventa un osservatore in grado di guidare lo sviluppo del bambino nella sua individualità, aiutandolo a mediare efficacemente con il materiale a disposizione. L'insegnante mediatore diventa quindi colui che lascia libero l'alunno di personalizzare il proprio apprendimento, mettendo a disposizione attività e materiali da utilizzare, senza perdere di vista lo sviluppo globale del bambino, attraverso un approccio interdisciplinare e interdipendente.

Questa sinergia tra cura della persona e innovazione metodologica permette all'Istituto di accompagnare gli alunni verso una progressiva responsabilità, preparando cittadini capaci di abitare il mondo con consapevolezza, senso critico e armonia.

Allegato:

Approccio montessoriano plesso di Prezzate.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'aspetto innovativo delle rubriche di valutazione consiste nella forte riduzione della soggettività del docente, nell'imparzialità e oggettività, nonché nel forte coinvolgimento degli alunni nel processo di valutazione. Le rubriche di valutazione fungono da guida sul modo più corretto per misurare una prestazione, specificandone gli elementi che



contraddistinguono la qualità della stessa. Sono inoltre condivise, indicative e pertanto fortemente motivanti per il lavoro degli alunni, i quali hanno un'idea chiara e trasparente su come procedere per avere successo ad ogni livello della scala di punteggio.

Per il triennio 2022/2025 si consoliderà l'utilizzo delle rubriche valutative comuni e condivise, con indicatori e livelli che rappresentino le prestazioni degli alunni in ogni singola competenza per compiti di realtà/autentici.

La valutazione autentica in correlazione all'utilizzo del nuovo curriculum verticale d'istituto valorizza la professionalità dei docenti, poiché l'adozione di specifici indicatori e livelli delle singole competenze, permette una valutazione oggettiva e trasparente. Nel contempo il coinvolgimento degli studenti permette l'attivazione di processi metacognitivi, permettendogli di capire a che punto sono e come devono agire per migliorarsi.

Allegato:

Rubriche valutazione competenze trasversali.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Applicare le programmazioni per competenze del nuovo curriculum verticale d'Istituto, progettare percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze che implicino compiti di realtà, tecniche di problemsolving e azioni di autovalutazione. Il superamento del modello tradizionale di programmazione per conoscenze e abilità e la conseguente applicazione del curriculum è finalizzato al



conseguimento di competenze, alla revisione delle pratiche didattiche e all'applicazione di un nuovo processo di insegnamento/apprendimento.

- Superare il gruppo classe e progettare attività per gruppi di lavoro. Il perfezionamento delle diverse modalità organizzative nella didattica di Matematica e Italiano, ha lo scopo di potenziare le competenze dei singoli alunni, migliorando gli esiti, di promuovere la didattica inclusiva.
- Utilizzare le aule didattiche polifunzionali e l'atelier creativo per favorire l'apprendimento cooperativo e gli approcci metacognitivi- realizzare aule polifunzionali in altri plessi. Lo scopo è quello di ottimizzazione delle nuove aule didattiche polifunzionali, dell'Atelier creativo e i nuovi laboratori polifunzionali per attività collaborative laboratoriali che sfruttino potenzialità didattiche, comunicative e sociali delle nuove tecnologie informatiche ed espressive. L'utilizzo di contenuti digitali servirà per esplorare nuove modalità di accesso alle conoscenze. L'utilizzo delle nuove aule deve acquisire il carattere di prassi diffusa nell'Istituto, atta a favorire l'apprendimento attivo, creativo, laboratoriale e metacognitivo. Si rende necessario sia promuovere un processo di modifica dell'ambiente di apprendimento attivo e creativo, sia motivare i docenti alla condivisione di nuove metodologie didattiche che prevedano un inserimento organico e non episodico delle attività laboratoriali nella didattica.

L'Istituto promuove l'integrazione consapevole e sicura dell'Intelligenza Artificiale (IA) come strumento di supporto alla didattica personalizzata e all'inclusione, in piena conformità con il Regolamento Europeo AI Act 2024/1689 e le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 9 agosto 2025. L'utilizzo delle tecnologie IA è orientato al potenziamento dei processi



di apprendimento e alla facilitazione delle attività amministrative, ponendo la persona e la relazione educativa al centro di ogni innovazione. L'Istituto si impegna a garantire un approccio etico basato sui principi di trasparenza, dignità, equità e protezione della privacy (GDPR), assicurando che l'IA non sostituisca mai il ruolo pedagogico e valutativo del docente. In un'ottica di cittadinanza digitale, agli studenti viene richiesto un uso responsabile e tracciabile degli strumenti, con l'obbligo di dichiararne l'impiego negli elaborati e di sottoporre ogni contenuto generato a revisione critica umana. L'Istituto adotta inoltre un sistema di classificazione del rischio per prevenire pregiudizi (BIAS) e tutelare i diritti fondamentali della comunità scolastica.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le relazioni con i soggetti esterni istituzionali e con le associazioni del territorio sono numerose. La scuola si propone come luogo di promozione culturale attento alle esigenze dell'utenza e del territorio e si adopera per renderle operative in un clima di collaborazione reciproca. In particolare gli obiettivi del triennio 2022/2025 sono:

- stabilire reti e relazioni con le Scuole Secondarie di secondo grado al fine di migliorare l'azione di orientamento, promuovendo l'orientamento formativo e non solo informativo. A seguito dell'approvazione del Pon "Orientamento" si sta procedendo all'incontro con i referenti per l'orientamento delle scuole secondarie di 2° grado per la calendarizzazione e ad un'organizzazione di peer education tra i nostri alunni e quelli delle Scuole Secondarie di secondo grado.
- Intensificazione delle relazioni con le realtà territoriali sui temi di Cittadinanza attiva per la creazione di una nuova idea di scuola, intesa come un centro di promozione culturale e di valorizzazione del territorio per la promozione del senso di appartenenza e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva). Si intendono realizzare percorsi di conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico e socio-culturale, in collaborazione con le realtà associative locali.



- Revisione condivisa del Patto di Corresponsabilità Educativa per la creazione di una comunità educante coesa e corresponsabile nella relazione con gli alunni in crescita e una migliore condivisione degli obiettivi e degli stili educativi tra scuola/famiglia/alunni. Il presupposto è la formazione di un tavolo di lavoro (docenti, genitori e rappresentanti del territorio) col compito di approfondire, integrare, aggiornare e diffondere i documenti su cui si basa la collaborazione scuola/famiglia per il miglioramento delle relazioni docenti/genitori e alunni/docenti. Inoltre si realizzeranno serate formative/informative sui temi della genitorialità.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: ITINERARI IMMERSIVI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'attenzione agli spazi significa attenzione alla persona, ai ragazzi, intesi come soggetti attivi e partecipi. La centralità della persona trova, in ambienti di apprendimento dinamici e flessibili, un contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene a scuola: benessere e accoglienza, flessibilità, identità, ma anche socialità sono i valori per i quali il nostro Istituto intende attivarsi concretamente. L'obiettivo che si vuole perseguire, per proporci come scuola innovativa e avanzata, è rendere duttili alcuni nostri ambienti affinché vi siano spazi sempre fruibili dalle classi per lo svolgimento di attività didattiche dinamiche, per usi molteplici; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove i ragazzi possano apprendere e consolidare le loro competenze, da soli o in piccoli gruppi, dove approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, rilassarsi, immergersi in nuovi saperi e in realtà virtuali. Sedici spazi realmente intesi come spazi diffusi e dinamici, per approcci didattici diversi. Attraverso un ambiente digitale strutturato e inclusivo si favorirà inoltre l'apprendimento delle diverse discipline scientifiche, superando le differenze di genere con finalità legate anche all'orientamento delle studentesse.



Importo del finanziamento

€ 117.051,93

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	16

Approfondimento progetto:

L'Istituto ha dato attuazione alle linee di investimento del PNRR trasformando gli spazi didattici in ambienti di apprendimento innovativi, polifunzionali e altamente tecnologici. L'investimento è stato finalizzato al superamento della dimensione frontale della didattica, promuovendo l'acquisizione di competenze digitali, trasversali e orientative.

1. Trasformazione degli Ambienti: Didattica Immersiva e Inclusiva

Nelle scuole primarie, l'innovazione si è concentrata sulla creazione di ambienti immersivi, caratterizzati dall'installazione di proiettori interattivi a soffitto e carrelli mobili con monitor interattivi LG di ultima generazione. La flessibilità spaziale è garantita da arredi ergonomici e configurabili, quali pareti modulari con pouf estraibili, tappeti per attività a terra e librerie alveari, che permettono di rimodulare l'aula in base alle esigenze del gruppo-classe. Particolare attenzione è stata riservata all'inclusione, con l'acquisto di software comunicativi specifici (Symwriter, GRID) e postazioni fisse dedicate, volte a garantire a ogni alunno parità di accesso alle risorse educative.

2. Sviluppo del Pensiero Computazionale e delle STEM



Il potenziamento delle competenze tecnico-scientifiche si è tradotto nell'allestimento di laboratori mobili per il Coding e la Robotica Educativa. Le dotazioni comprendono:

- Scuola Primaria: Kit Blue-Bot e Lego Spike Essential, supportati da tablet e superfici dedicate per competizioni di robotica.
- Scuola Secondaria: Implementazione di droni DJI Tello Edu per lo studio dei linguaggi di programmazione e plotter da taglio Roland per la prototipazione rapida. Lo studio delle scienze naturali e ambientali è stato implementato attraverso microscopi binoculari ad alta precisione e kit sperimentali focalizzati sulle energie rinnovabili e la termodinamica, favorendo un approccio empirico e orientativo.

3. Realtà Aumentata e Nuovi Linguaggi Digitali

Presso la scuola secondaria di primo grado, l'investimento ha permesso l'introduzione di strumenti per la Realtà Aumentata (AR) e la modellazione 3D, come i Merge Cube e iPad dotati di supporti per la ripresa professionale. L'adozione di una flotta di Chromebook consente l'integrazione quotidiana di piattaforme cloud e strumenti di collaborazione online, allineando l'istituto agli standard europei di cittadinanza digitale.

4. Arredo Innovativo come Dispositivo Pedagogico

L'innovazione non riguarda solo l'hardware, ma la concezione stessa del "luogo scuola". Gli arredi acquistati (tavoli multiuso con piano ribaltabile, panche inclinate e moduli curvi a vani) rispondono alla necessità di creare zone di apprendimento differenziate: aree per il lavoro individuale, angoli per la ricerca e spazi per il brainstorming, rendendo l'ambiente scolastico un ecosistema dinamico capace di sostenere il benessere e la motivazione degli studenti.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	37



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Approfondimento progetto:

LA FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE: CODING, ROBOTICA, IA E METAVERSO

In parallelo all'acquisizione delle nuove dotazioni materiali, l'Istituto ha investito strategicamente sulle risorse umane attraverso percorsi di aggiornamento finanziati dal PNRR. L'obiettivo è dotare il corpo docente delle competenze necessarie per guidare gli studenti verso i linguaggi del futuro, passando da una fruizione passiva delle tecnologie a una progettazione attiva e consapevole.

1. Coding e Robotica Educativa: Dal Pensiero Logico all'Azione.

La formazione sul Coding e sulla Robotica Educativa non è stata intesa come un ambito isolato, ma come una metodologia trasversale per sviluppare il pensiero computazionale; tali percorsi sono stati strutturati direttamente sulla base del materiale tecnologico presente nei plessi, con l'obiettivo prioritario di fornire ai docenti gli strumenti operativi per un utilizzo immediato ed efficace delle dotazioni in possesso.

2. Intelligenza Artificiale (IA): Nuove Frontiere Didattiche L'Istituto ha introdotto un percorso formativo sull'Intelligenza Artificiale, esplorandone le potenzialità e le implicazioni etiche. La formazione si è focalizzata su:

- Personalizzazione dell'apprendimento: Utilizzo di algoritmi di IA per adattare i contenuti alle necessità individuali degli alunni.
- Supporto alla progettazione: Strumenti di IA per supportare i docenti nella creazione di materiali didattici multimediali e nell'analisi dei dati di apprendimento.
- Alfabetizzazione critica: Educare gli studenti a comprendere il funzionamento dell'IA,



preparandoli a un utilizzo responsabile e consapevole.

3. Verso il Metaverso: Ambienti di Apprendimento Immersivi

Una delle sfide più innovative intraprese riguarda l'esplorazione del Metaverso e degli ambienti virtuali. Attraverso l'uso dei visori, dei Merge Cube e delle postazioni immersive acquistate, i docenti hanno sperimentato come:

- Creare scenari di apprendimento in cui gli studenti possono "immergersi" in contesti storici, geografici o scientifici altrimenti inaccessibili.
- Sviluppare laboratori virtuali dove la manipolazione di oggetti 3D facilita la comprensione di concetti geometrici e fisici astratti.
- Promuovere la collaborazione a distanza in spazi virtuali condivisi, abbattendo i confini fisici dell'aula.

4. Integrazione Metodologica

Questi percorsi di aggiornamento hanno permesso di armonizzare l'uso dell'hardware (come i monitor interattivi e i tablet) con le più moderne teorie dell'apprendimento. Il personale è stato formato per agire come facilitatore in un ecosistema digitale dove il Metaverso e l'IA non sono semplici "effetti speciali", ma strumenti quotidiani per potenziare l'inclusione, la creatività e l'orientamento verso le professioni del futuro.

● Progetto: Digitale per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Dall'analisi dei bisogni formativi dell'IC di Mapello che contempla tre ordini di scuola, nasce il progetto di accompagnare il personale docente e ATA verso il potenziamento delle competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

digitali, attraverso lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale integrata. Si realizzeranno percorsi di formazione legati alla transizione digitale, alla realizzazione di curricoli per l'educazione digitale nelle scuole, con implementazioni di attività di coding, robotica e con focus dedicati all'intelligenza artificiale. Nello specifico per i docenti, coerentemente con il PTOF d'Istituto, si prevede la realizzazione di percorsi relativi a: - orientamento supportato dall'utilizzo delle nuove tecnologie; - matematica pratica attraverso percorsi digitali, differenziata per ordini di scuola sia nella formazione che nell'attività laboratoriale; - coding e robotica laboratoriali; - utilizzo dell'I.A. applicata alla didattica (comprensivo di laboratorio); - sicurezza digitale ed informatica. Per il personale ATA si prevedono invece: - attività laboratoriale per la gestione in autonomia delle piattaforme di Istituto, (percorso rivolto principalmente ai collaboratori scolastici), al fine di migliorare il livello organizzativo delle comunicazioni attraverso l'utilizzo degli applicativi in uso al personale e alla segreteria; - laboratorio di approfondimento per la gestione delle pratiche pensionistiche sulla piattaforma dedicata. - laboratorio di approfondimento relativo alle pratiche di ricostruzione di carriera; Questi ultimi laboratori si prefiggono di potenziare le competenze del personale di segreteria nell'espletamento delle operazioni relative alle pratiche pensionistiche.

Importo del finanziamento

€ 42.030,01

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	54.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: STEM 4 future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Oggi più che mai è importante sensibilizzare bambini/e e ragazzi/e verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla primaria; infatti uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Al fine di motivare gli alunni all'apprendimento, favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte, con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare". I percorsi proposti saranno incentrati sulla didattica laboratoriale. Gli alunni saranno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei contenuti affrontati, individuando elementi e relazioni; saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica e delle scienze attraverso attività creative e sfide appassionanti e le loro connessioni con la logica e il gioco. Saranno realizzati moduli interconnessi da un punto di vista tematico e metodologico, il cui filo conduttore sarà la parità di genere. Nello specifico: 21 PERCORSI (13 classi della Secondaria e 8 della Primaria) dedicati alle STEM che prevedono visite nel territorio e interventi in classe di esperti qualificati per un totale di 10 ore per classe; PERCORSI DI ORIENTAMENTO finalizzati a promuovere la scelta di percorsi di studio STEM anche per le ragazze; PERCORSI LINGUISTICI: realizzazione del City Camp. Crediamo la Scuola debba essere centro/luogo di aggregazione e formazione in cui si svolgono esperienze positive, in continuità col territorio e con le opportunità da esso offerte. Attivare un corso estivo, legato al consolidamento dell'Inglese in orario extrascolastico, significa offrire agli alunni una proposta interessante nell'Istituto che già frequentano e di cui conoscono spazi, personale e servizi. FINALITÀ GENERALI- Stimolare l'apprendimento delle STEM con modalità innovative nei percorsi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di apprendimento. -Far comprendere la potenzialità e l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-matematico. -Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica. -Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia. OBIETTIVI -Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. - Sviluppare il pensiero creativo. -Sviluppare il pensiero computazionale mediante il coding. - Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.- Utilizzare fonti informative differenti. -Osservare, misurare, passare al modello.- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. - Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. - Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. - Sviluppare l'attenzione e la riflessione.

Importo del finanziamento

€ 74.272,83

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: UNA SCUOLA PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo di Mapello, riconoscendo le specifiche esigenze del territorio, sta affrontando sfide legate alla dispersione scolastica con un approccio multidimensionale e mirato. Le tipologie di fragilità identificate sono varie ma quelle legate alla crescente presenza di ragazzi in situazioni di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e difficoltà di apprendimento, insieme a studenti con disabilità e neo-arrivati, sono prese in considerazione rispetto ad altre in quanto richiedono un approccio educativo integrato e mirato utile a contrastare la dispersione scolastica e a garantire un apprendimento inclusivo e sostenibile. L'istituto intende sfruttare il finanziamento previsto dal PNRR aderendo alle tipologie di attività previste dall'avviso. A garantire la realizzazione del tutto sarà costituito un Team per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto delle azioni che si intenderanno intraprendere e che nello specifico sono: 1) attività di mentoring e orientamento dedicate a far emergere i talenti e le potenzialità che possano incoraggiare gli studenti a rimanere impegnati e motivati; 2) percorsi per il potenziamento delle competenze di base strutturati in moduli per piccoli gruppi di alunni individuati tra quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari (in particolare italiano, matematica e lingue straniere); percorsi per il coinvolgimento delle famiglie utili a costruire una rete di contenimento robusta e sostenibile, che non solo aiuti i membri della famiglia a fronteggiare le fragilità relazionali, ma che favorisca anche un clima di accoglienza e di supporto all'interno della comunità scolastica; percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari progettate per integrare l'insegnamento tradizionale, offrendo opportunità pratiche (corali, strumentali, artistiche, computazionali, scrittura creativa) e interattive a studenti e studentesse, in particolare a quelli a rischio di abbandono scolastico. Questi percorsi sono attuati in continuità con le iniziative già previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola, garantendo così un approccio coerente e strutturato.



Importo del finanziamento

€ 61.299,18

Data inizio prevista

20/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	74.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	74.0	0

Approfondimento

Attuazione delle Azioni PNRR: Innovazione Metodologica, STEM e Internazionalizzazione

L'Istituto ha recepito le sfide poste dalla Missione 4 - Istruzione del PNRR, trasformando i finanziamenti in una leva strategica per il rinnovamento degli ambienti di apprendimento e delle pratiche d'aula. L'azione si articola su tre direttrici sinergiche:

1. Potenziamento delle STEM e del Pensiero Logico-Matematico

L'Istituto ha attivato percorsi di alta formazione per i docenti della scuola primaria incentrati sulla didattica della matematica attraverso la rete MatNet. Tale percorso di ricerca-azione permette di:

- Superare l'apprendimento puramente mnemonico in favore di una matematica del "pensare"



e del "fare", utilizzando materiali strutturati e metodologie laboratoriali.

- Monitorare costantemente l'evoluzione delle competenze logiche degli alunni, garantendo una didattica verticale coerente e scientificamente validata. Questi corsi, uniti all'uso dei nuovi kit STEM, mirano a rendere l'apprendimento della matematica un'esperienza concreta, riducendo le difficoltà emerse nelle rilevazioni standardizzate.

2. Transizione Digitale: IA, Metaverso e Robotica

La formazione sul Coding e sulla Robotica è stata strutturata sulla base del materiale specifico presente nei plessi (Lego Spike, Blue-Bot, droni), garantendo l'immediata ricaduta didattica. Il personale è stato inoltre formato all'uso dell'Intelligenza Artificiale per la personalizzazione didattica e all'esplorazione del Metaverso, inteso come ambiente immersivo per simulazioni scientifiche e storiche, potenziando così l'efficacia dei nuovi monitor interattivi e delle postazioni mobili.

3. Internazionalizzazione e Metodologia CLIL

Per rispondere alle sfide della società globale, sono stati avviati corsi di formazione linguistica (Inglese) per i docenti, con particolare focus sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Questa iniziativa mira a integrare l'uso della lingua straniera nell'insegnamento di discipline non linguistiche (scienze, tecnologia, arte), permettendo agli studenti di acquisire competenze disciplinari e linguistiche in modo simultaneo e naturale.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto per il triennio 2025-2028 comprende una progettazione dettagliata che abbraccia tutti gli aspetti curriculari, extracurriculari, didattici e organizzativi delle attività proposte. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente Scolastica e in coerenza con i risultati dell'autovalutazione istituzionale e le relative azioni di miglioramento. Tale documento, allineato ai valori fondanti e agli obiettivi formativi dell'Istituto, trova la sua approvazione finale nel Consiglio d'Istituto. Il PTOF, quale strumento dinamico di programmazione, viene sottoposto a revisione annuale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

INFANZIA MAPELLO

BGAA85601N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE	BGEE85601V
MAPELLO	BGEE85602X
"PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE	BGEE856031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S."P.GELPI" MAPELLO	BGMM85601T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'insegnamento dell'educazione civica nel primo ciclo si configura come una disciplina trasversale e obbligatoria per almeno 33 ore annue, integrata nel curriculum attraverso tutte le materie. Il percorso si articola su tre nuclei fondamentali: lo studio della Costituzione per formare cittadini consapevoli dei diritti e dei doveri; lo Sviluppo Sostenibile, che educa al rispetto dell'ambiente e alla salute secondo l'Agenda 2030; e la Cittadinanza Digitale, per un uso critico e sicuro delle tecnologie. Alla scuola dell'infanzia si punta sulla sensibilizzazione e il gioco, mentre alla primaria e alla scuola secondaria di primo grado si approfondiscono i concetti di legalità e partecipazione attiva.

Allegati:

ED. CIVICA 25-26 INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA.docx (1) (1).pdf



Insegnamenti e quadri orario

MAPELLO - PIERA GELPI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MAPELLO BGAA85601N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE BGEE85601V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAPELLO BGEE85602X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: "PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE BGEE856031

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S."P.GELPI" MAPELLO BGMM85601T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 introducendo l'adozione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. A partire dalla scuola dell'infanzia, l'educazione civica é un pilastro fondamentale del curriculum scolastico, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi. Il decreto definisce i traguardi che gli studenti devono raggiungere in termini di conoscenze, abilità e valori civici, affrontando temi cruciali come la partecipazione democratica, il rispetto dei diritti umani, la sostenibilità ambientale e la cittadinanza digitale. L'educazione civica, con le sue 33 ore annuali dedicate, investe trasversalmente tutte le discipline, promuovendo un apprendimento attivo e partecipato, e fornendo agli studenti gli strumenti per diventare cittadini attivi e partecipi della società.

Approfondimento

La differente articolazione oraria nei tre plessi della Scuola Primaria favorisce la libera scelta delle famiglie:

SCUOLA PRIMARIA DI AMBIVERE

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30
Mensa		Mensa	Mensa	Mensa
14.00 - 16.00		14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	14.00 - 16.00

L'art. 109 della Legge di Bilancio 2022 ha stabilito che, dall'A.S. 2022/23, alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria debbano essere destinatarie di due ore di Educazione Motoria.

La seguente tabella riassume la nuova organizzazione di classe quarta e quinta.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30 - 13.00	8.30 - 13.00	8.30 - 13.00	8.30 - 13.00	8.30 - 13.00



Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Mensa		Mensa	Mensa	Mensa
14.00 - 16.00		14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	14.00 - 16.00

SCUOLA PRIMARIA DI MAPELLO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30 -12.30	8.30 -12.30	8.30 -12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30
Mensa		Mensa	Mensa	Mensa
14.00 - 16.00		14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	14.00 - 16.00

L'art. 109 della Legge di Bilancio 2022 ha stabilito che, dall'A.S. 2022/23, alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria debbano essere destinatarie di due ore di Educazione Motoria.

La seguente tabella riassume la nuova organizzazione delle classi quarte e quinte.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30 - 13.00	8.30 -12.30	8.30 - 13.00	8.30 - 13.00	8.30 - 13.00
Mensa		Mensa	Mensa	Mensa
14.00 - 16.00		14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	14.00 - 16.00

SCUOLA PRIMARIA DI PREZZATE



Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.15 - 12.45	8.15 - 12.45	8.15 - 12.45	8.15 - 12.45	8.15 - 12.45
Mensa		Mensa	Mensa	Mensa
14.00 - 15.45		14.00 - 15.45	14.00 - 16.00	14.00 - 16.00

L'art. 109 della Legge di Bilancio 2022 ha stabilito che, dall'A.S. 2022/23, alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria debbano essere destinatarie di due ore di Educazione Motoria.

Allegati:

timbro_IC Mapello ORGANIZZAZIONE ORARIA EDUCAZIONE MOTORIA A PARTIRE DALL'A.S. 2023-24-signed.pdf



Curricolo di Istituto

MAPELLO - PIERA GELPI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di Istituto è impostato secondo un approccio per competenze (assumendo come modello di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006, la sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024). Esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: il nostro Istituto pone un'importante attenzione verso il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti (interventi didattici ed educativi/formativi). La scuola ha accolto i traguardi di competenza ministeriali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. I docenti hanno condiviso un quadro comune di riferimento, riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. I docenti individuano gli obiettivi e le abilità/conoscenze/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento che vengono illustrati nelle riunioni dei Consigli di Interclasse, nei Consigli di classe, nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il sé: i propri limiti e potenzialità, i propri vissuti
- I compagni di classe: scoperta di analogie e differenze
- Modalità di comunicazione rispettosa delle proprie e altrui opinioni
- Le emozioni
- Letture di storie riferite a sensazioni, sentimenti ed emozioni
- Verbalizzazione di vissuti
- La scoperta dell'altro e l'accettazione della diversità come ricchezza e risorsa
- Modalità di gestione dei conflitti:
individuazione di cause e conseguenza relative a episodi conflittuali
- Proposte di attività da svolgere a livello di classe, di coppia, di gruppo
- Gli incarichi a scuola
- Promozione di interventi che facilitino, da parte dell'alunno, la comunicazione della percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere
- Regole scolastiche
- Le regole della buona conversazione e l'uso ponderato della parola
- Acquisizione del concetto di cittadinanza attiva: analisi di diritto/dovere, libertà e responsabilità -Le fondamentali norme di comportamenti per la sicurezza nei vari ambienti
- Concetto di convivenza civile regolata da leggi: diritti e doveri dei cittadini.



- I concetti di cittadinanza attiva e educazione alla legalità: libertà, responsabilità, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione/individualismo
- Rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni.
- Forme di governo: monarchia, oligarchia, democrazia, dittatura.
- Alcuni articoli della Dichiarazione dei fanciulli.
- Diritti e dei doveri dei cittadini sanciti dalla Costituzione

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il sé: i propri limiti e potenzialità, i propri vissuti
- I compagni di classe: scoperta di analogie e differenze
- Modalità di comunicazione rispettosa delle proprie e altrui opinioni
- Le emozioni
- Letture di storie riferite a sensazioni, sentimenti ed emozioni
- Verbalizzazione di vissuti
- Pratica di buone azioni per incentivare legami solidali in classe
- La scoperta dell'altro e l'accettazione della diversità come ricchezza e risorsa
- Modalità di gestione dei conflitti: individuazione di cause e conseguenza relative a episodi conflittuali
- Proposte di attività da svolgere a livello di classe, di coppia, di gruppo
- Gli incarichi a scuola
- Promozione di interventi che facilitino, da parte dell'alunno, la comunicazione della percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere
- Regole scolastiche
- Le regole della buona conversazione e l'uso ponderato della parola
- Acquisizione del concetto di cittadinanza attiva: analisi di diritto/dovere, libertà e responsabilità -Le fondamentali norme di comportamenti per la sicurezza nei vari ambienti
- Concetto di convivenza civile regolata da leggi: diritti e doveri dei cittadini.
- I concetti di cittadinanza attiva e educazione alla legalità: libertà, responsabilità, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione/individualismo



- Alcuni articoli della Dichiarazione dei fanciulli.
- Diritti e dei doveri dei cittadini sanciti dalla Costituzione
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Il sé: i propri limiti e potenzialità, i propri vissuti
- I compagni di classe: scoperta di analogie e differenze
- Contenuti relativi al progetto di educazione affettivo-sessuale (la pubertà: il corpo e i suoi cambiamenti, i vissuti emotivi e le relazioni tra pari e gli adulti; gli stereotipi sul maschile e il femminile)
- Modalità di comunicazione rispettosa delle proprie e altrui opinioni
- Le emozioni
- Letture di storie riferite a sensazioni, sentimenti ed emozioni
- Verbalizzazione di vissuti
- Pratica di buone azioni per incentivare legami solidali in classe
- La scoperta dell'altro e l'accettazione della diversità come ricchezza e risorsa
- Modalità di gestione dei conflitti: individuazione di cause e conseguenza relative a episodi conflittuali
- Proposte di attività da svolgere a livello di classe, di coppia, di gruppo
- Promozione di interventi che facilitino, da parte dell'alunno, la comunicazione della percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere
- Le regole della buona conversazione e l'uso ponderato della parola
- I concetti di cittadinanza attiva e educazione alla legalità: libertà, responsabilità, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione/individualismo
- Rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni.
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il sé: i propri limiti e potenzialità, i propri vissuti
- Gli incarichi a scuola



- Regole scolastiche
- Acquisizione del concetto di cittadinanza attiva: analisi di diritto/dovere, libertà e responsabilità
- Le fondamentali norme di comportamenti per la sicurezza nei vari ambienti
- Concetto di convivenza civile regolata da leggi: diritti e doveri dei cittadini.
- I concetti di cittadinanza attiva e educazione alla legalità: libertà, responsabilità, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione/individualismo
- Le associazioni di volontariato: conoscenza e valorizzazione delle attività di volontariato operanti sul territorio.
- Progetto Orto-Giardino
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il sé: i propri limiti e potenzialità, i propri vissuti
- I compagni di classe: scoperta di analogie e differenze
- Contenuti relativi al progetto di educazione affettivo-sessuale (la pubertà: il corpo e i suoi cambiamenti, i vissuti emotivi e le relazioni tra pari e gli adulti; gli stereotipi sul maschile e il femminile)
- Modalità di comunicazione rispettosa delle proprie e altrui opinioni
- Le emozioni
- Letture di storie riferite a sensazioni, sentimenti ed emozioni
- Verbalizzazione di vissuti
- Pratica di buone azioni per incentivare legami solidali in classe
- La scoperta dell'altro e l'accettazione della diversità come ricchezza e risorsa
- Modalità di gestione dei conflitti: individuazione di cause e conseguenza relative a episodi conflittuali
- Proposte di attività da svolgere a livello di classe, di coppia, di gruppo
- Gli incarichi a scuola
- Promozione di interventi che facilitino, da parte dell'alunno, la comunicazione della percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere
- Regole scolastiche



- Le regole della buona conversazione e l'uso ponderato della parola
- Concetto di convivenza civile regolata da leggi: diritti e doveri dei cittadini.
- I concetti di cittadinanza attiva e educazione alla legalità: libertà, responsabilità, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione/individualismo
- Le associazioni di volontariato: conoscenza e valorizzazione delle attività di volontariato operanti sul territorio.
- Rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni.
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli incarichi a scuola
- Promozione di interventi che facilitino, da parte dell'alunno, la comunicazione della percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere
- Regole scolastiche
- Concetto di convivenza civile regolata da leggi: diritti e doveri dei cittadini.
- I concetti di cittadinanza attiva e educazione alla legalità: libertà, responsabilità, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione/individualismo
- Le associazioni di volontariato: conoscenza e valorizzazione delle attività di volontariato operanti sul territorio.
- Forme di governo: monarchia, oligarchia, democrazia, dittatura.
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

- Forme di governo: monarchia, oligarchia, democrazia, dittatura.
- Diritti e dei doveri dei cittadini sanciti dalla Costituzione
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Forme di governo: monarchia, oligarchia, democrazia, dittatura.
- Diritti e dei doveri dei cittadini sanciti dalla Costituzione
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Acquisizione del concetto di cittadinanza attiva: analisi di diritto/dovere, libertà e responsabilità
- Concetto di convivenza civile regolata da leggi: diritti e doveri dei cittadini.



- I concetti di cittadinanza attiva e educazione alla legalità: libertà, responsabilità, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione/individualismo
- Le associazioni di volontariato: conoscenza e valorizzazione delle attività di volontariato operanti sul territorio.
- Rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni.
- Forme di governo: monarchia, oligarchia, democrazia, dittatura.
- Alcuni articoli della Dichiarazione dei fanciulli.
- Diritti e dei doveri dei cittadini sanciti dalla Costituzione
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il sé: i propri limiti e potenzialità, i propri vissuti
- I compagni di classe: scoperta di analogie e differenze
- Contenuti relativi al progetto di educazione affettivo-sessuale (la pubertà: il corpo e i suoi cambiamenti, i vissuti emotivi e le relazioni tra pari e gli adulti; gli stereotipi sul maschile e il femminile)
- Modalità di comunicazione rispettosa delle proprie e altrui opinioni
- Le emozioni
- Letture di storie riferite a sensazioni, sentimenti ed emozioni
- Verbalizzazione di vissuti
- Pratica di buone azioni per incentivare legami solidali in classe



- La scoperta dell'altro e l'accettazione della diversità come ricchezza e risorsa
- Modalità di gestione dei conflitti: individuazione di cause e conseguenza relative a episodi conflittuali
- Proposte di attività da svolgere a livello di classe, di coppia, di gruppo
- Gli incarichi a scuola
- Promozione di interventi che facilitino, da parte dell'alunno, la comunicazione della percezione di sé e del proprio ruolo nella classe, nella famiglia, nel gruppo dei pari in genere
- Regole scolastiche
- Le regole della buona conversazione e l'uso ponderato della parola
- Acquisizione del concetto di cittadinanza attiva: analisi di diritto/dovere, libertà e responsabilità
- Concetto di convivenza civile regolata da leggi: diritti e doveri dei cittadini.
- I concetti di cittadinanza attiva e educazione alla legalità: libertà, responsabilità, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione/individualismo
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il sé: i propri limiti e potenzialità, i propri vissuti
- Modalità di gestione dei conflitti: individuazione di cause e conseguenza relative a episodi conflittuali
- Proposte di attività da svolgere a livello di classe, di coppia, di gruppo
- Regole scolastiche
- Le regole della buona conversazione e l'uso ponderato della parola
- Le fondamentali norme di comportamenti per la sicurezza nei vari ambienti
- Concetto di convivenza civile regolata da leggi: diritti e doveri dei cittadini.
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il sé: i propri limiti e potenzialità, i propri vissuti
- Concetto di convivenza civile regolata da leggi: diritti e doveri dei cittadini.
- I concetti di cittadinanza attiva e educazione alla legalità: libertà, responsabilità, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione/individualismo
- Rispetto delle norme indicate nel Codice Stradale, con particolare attenzione a quelle relative al pedone/ciclista.
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il sé: i propri limiti e potenzialità, i propri vissuti
- Cura della persona e le principali norme igieniche
- Conoscenza dei principi di una sana corretta alimentazione
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza delle problematiche ambientali del nostro tempo e dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030



- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo corretto delle risorse ambientali evitando forme di inquinamento
- Conoscenza e pratica di semplici forme di raccolta differenziata
- Le buone prassi di rispetto dell'ambiente (comportamenti ecosostenibili)
- Conoscenza delle problematiche ambientali del nostro tempo e dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030



- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo corretto delle risorse ambientali evitando forme di inquinamento
- Conoscenza e pratica di semplici forme di raccolta differenziata
- Le buone prassi di rispetto dell'ambiente (comportamenti ecosostenibili)
- Conoscenza delle problematiche ambientali del nostro tempo e dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030



- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo corretto delle risorse ambientali evitando forme di inquinamento
- Conoscenza e pratica di semplici forme di raccolta differenziata
- Le buone prassi di rispetto dell'ambiente (comportamenti ecosostenibili)



- Conoscenza delle problematiche ambientali del nostro tempo e dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cura della persona e le principali norme igieniche
- Conoscenza dei principi di una corretta alimentazione
- Utilizzo corretto delle risorse ambientali evitando forme di inquinamento
- Conoscenza e pratica di semplici forme di raccolta differenziata
- Le buone prassi di rispetto dell'ambiente (comportamenti ecosostenibili)
- Conoscenza delle problematiche ambientali del nostro tempo e dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo corretto delle risorse ambientali evitando forme di inquinamento
- Conoscenza e pratica di semplici forme di raccolta differenziata
- Le buone prassi di rispetto dell'ambiente (comportamenti ecosostenibili)
- Conoscenza delle problematiche ambientali del nostro tempo e dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza delle problematiche ambientali del nostro tempo e dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo corretto delle risorse ambientali evitando forme di inquinamento
- Conoscenza e pratica di semplici forme di raccolta differenziata
- Le buone prassi di rispetto dell'ambiente (comportamenti ecosostenibili)
- Conoscenza delle problematiche ambientali del nostro tempo e dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030



- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza delle problematiche ambientali del nostro tempo e dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione



disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza delle problematiche ambientali del nostro tempo e dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza delle problematiche ambientali del nostro tempo e dei fondamentali obiettivi dell'Agenda 2030
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rete come risorsa
- Regole per una corretta comunicazione e interlocuzione (chat)
- Contrasto al cyberbullismo -Identità digitale
- Rischi della rete
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)
- Rete come risorsa
- Regole per una corretta comunicazione e interlocuzione (chat)
- Contrasto al cyberbullismo -Identità digitale
- Rischi della rete

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rete come risorsa
- Regole per una corretta comunicazione e interlocuzione (chat)
- Contrasto al cyberbullismo -Identità digitale
- Rischi della rete
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rete come risorsa
- Regole per una corretta comunicazione e interlocuzione (chat)
- Contrasto al cyberbullismo -Identità digitale
- Rischi della rete
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rete come risorsa
- Regole per una corretta comunicazione e interlocuzione (chat)
- Contrasto al cyberbullismo -Identità digitale
- Rischi della rete
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole per una corretta comunicazione e interlocuzione (chat)
- Contrasto al cyberbullismo -Identità digitale
- Rischi della rete
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rete come risorsa
- Regole per una corretta comunicazione e interlocuzione (chat)
- Contrasto al cyberbullismo -Identità digitale
- Rischi della rete
- Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Geostoria e Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Geostoria e Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetto Volontariato

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a



tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training



Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetto Affettività,

Giornata dell'inclusione

Progetto Continuità

Progetto Volontariato

Sportello di ascolto e psicopedagogico

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio.

Laboratorio Corale

Giochi matematici

Progetto Madrelingua inglese per la valorizzazione del merito e dei talenti.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training

Progetto Geostoria

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Affettività

Giornata dell'inclusione

Progetto Continuità

Progetto Volontariato

Sportello Help



Sportello di ascolto e psicopedagogico

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio.

Laboratorio Corale

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetto Life skills training

Progetto Volontariato

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training

Progetto Affettività

Giornata dell'inclusione,

Progetto Volontariato

Sportello Help

Sportello di ascolto e psicopedagogico

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Uscite d'istruzione

Progetto Geostoria



Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetto Madrelingua inglese per la valorizzazione del merito e dei talenti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training,

Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetto Madrelingua inglese per la valorizzazione del merito e dei talenti.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Uscite d'istruzione

Progetto Geostoria

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Giornata dell'inclusione

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione



disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training

Progetto Geostoria

Progetto Affettività

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Giornata dell'inclusione

Progetto Volontariato

Sportello di ascolto e psicopedagogico

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetto Sportello di Ascolto

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe,



comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training



Progetto Affettività

Sportello di ascolto e psicopedagogico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Uscite d'istruzione

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai



principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training

Progetto Geostoria

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e



a un Paese

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni



Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training

Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training

Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Uscite d'istruzione

Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetto Life skills training

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Uscite d'istruzione

Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro



uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Uscite d'istruzione

Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Uscite d'istruzione



Progetto Life skills training

Progetto Geostoria

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Uscite d'istruzione



Progetto Life skills training,

Progetto Geostoria

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training

Progetto Geostoria

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training



Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training,

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training, Progetto Geostoria e Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Geostoria e Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetto Affettività, Progetto Life skills training Giornata dell'inclusione, Progetto Continuità, Progetto Volontariato, Sportello Help, Sportello di ascolto e psicopedagogico e altri Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training,

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training,

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training,

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi disciplinari e interdisciplinari di ogni classe (si vedano Programmazione disciplinare, Programmazione di educazione civica e Percorsi interdisciplinari di classe)

Condivisione e rispetto delle regole comuni

Uscite d'istruzione

Progetto Life skills training,

Progetto Affettività per il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità

Progetto Cittadini di domani per la sensibilizzazione all'appartenenza ad una comunità e a un Paese

Progetti specifici per il contrasto ad ogni forma di discriminazione (bullismo, cyberbullismo, violenza contro le donne) e per favorire l'inclusione e prevenire il disagio



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Semi di Futuro_Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e alla sostenibilità ambientale.

Le iniziative di cittadinanza responsabile nella Scuola dell'Infanzia mirano a promuovere nei bambini la consapevolezza di far parte di una comunità. Attraverso la metodologia del 'fare', la scuola attua percorsi di:

- Eco-cittadinanza: per il rispetto dell'ambiente e delle risorse (acqua, energia, rifiuti).
- Etica della cura: intesa come attenzione verso se stessi, gli altri e gli spazi comuni.
- Primi passi nella legalità: intesi come comprensione del valore delle regole condivise per il benessere collettivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è organizzato secondo i seguenti criteri:

- competenze chiave europee;
- campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia e discipline per il primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado);
- punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di Primo Grado);



- evidenze e compiti significativi;
- rubriche valutative delle competenze chiave (imparare ad imparare, competenze sociali e spirito d'iniziativa).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si realizza integrando la didattica dei contenuti e dei saperi riferiti ai nuclei fondanti delle discipline con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Le esperienze significative proposte dai docenti mettono in gioco contenuti e procedure che consentano agli alunni di "imparare facendo", rendendoli protagonisti del processo di acquisizione di conoscenze, di sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il tema della cittadinanza è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Le esperienze significative degli alunni consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. In questa fase del processo formativo si sviluppa l'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Ad integrazione del curricolo vengono inseriti i traguardi e agli obiettivi indicati nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica - Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024.



Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA MAPELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Educazione Civica nella scuola dell'infanzia intende trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita, valorizzando i modi di agire corretti con i compagni, i genitori e gli altri adulti.

ANNI 3

DIGNITA' DELLA PERSONA

- Percepire e riconoscere se stesso
- Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (a casa, a scuola, con i compagni)

IDENTITA' ED APPARTENENZA

- Accettare i compagni nel gioco
- Rispettare semplici regole della vita di gruppo
- Riconoscere la figura dell'adulto come figura di riferimento



RELAZIONE-PARTECIPAZIONE

- Partecipare a giochi ed attività con gli adulti

ANNI 4

DIGNITA' DELLA PERSONA

- Comunicare i propri sentimenti e le proprie esigenze
- Saper individuare le relazioni parentali
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità

IDENTITA' ED APPARTENENZA

- Rispettare le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri
- Assumersi delle responsabilità adottando criteri di comportamento comuni
- Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali

RELAZIONE

- Assumersi delle responsabilità adottando criteri di comportamenti comuni
- Saper rispettare le diversità

PARTECIPAZIONE

- Rispettare in maniera consapevole le regole comportamentali
- Riflettere e confrontarsi su esperienze comuni
- Giocare e lavorare con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali



ANNI 5

DIGNITA' DELLA PERSONA

- Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità
- Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata
- Saper ricostruire eventi della propria storia personale
- Comprendere che hanno diritti/doveri

IDENTITA' ED APPARTENENZA

- Riconoscere e discutere insieme le situazioni che suscitano vari sentimenti
- Orientarsi nelle scelte dei comportamenti che regolano una convivenza civile
- Mostrare attenzione alle diverse culture

RELAZIONE

- Saper rispettare le diversità
- Interiorizzare le regole dello star bene insieme riflettendo sul valore morale delle proprie azioni
- Conoscere e valorizzare le diversità, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza
- Saper riconoscere, comprendere e rispettare norme di comportamento comprendendo i bisogni e le intenzioni degli altri superando il proprio punto di vista

PARTECIPAZIONE

- Formulare ipotesi e procedure



- Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo cooperando nella realizzazione di un progetto comune
- Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà sociale
- Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Approfondimento

Il curriculum verticale di Istituto è impostato secondo un approccio per competenze (assumendo come modello di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006 e la sperimentazione proposta dal MIUR relativamente al modello nazionale di certificazione delle competenze dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024). Esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale: il nostro Istituto pone un'importante attenzione verso il rapporto con i genitori che, insieme ai figli, sono i soggetti destinatari dei servizi offerti (interventi didattici ed educativi/formativi). La scuola ha accolto i traguardi di competenza ministeriali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Tutti gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. I docenti hanno condiviso un quadro comune di riferimento, riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di Istituto. I docenti individuano gli obiettivi e le abilità/conoscenze/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento che vengono illustrati nelle riunioni dei Consigli di Interclasse, nei Consigli di classe, nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto.

Tale curriculum è organizzato secondo i seguenti criteri:



- competenze chiave europee;
- campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia e discipline per il primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado);
- punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola;
- evidenze e compiti significativi;
- rubriche valutative delle competenze chiave (imparare ad imparare, competenze sociali e spirito d'iniziativa)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: MAPELLO - PIERA GELPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Noi nel mondo

L'Istituto Comprensivo promuove l'internazionalizzazione come dimensione qualificante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, al fine di sviluppare in tutti gli alunni, a partire dalla scuola dell'infanzia, competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea e globale, in coerenza con le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave.

OBIETTIVI:

- Promuovere cittadinanza europea e globale
- Sviluppare competenze linguistiche e interculturali
- Favorire apertura, inclusione e dialogo tra culture
- Avvicinare gradualmente gli alunni a contesti internazionali



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Azioni trasversali:

Nomina di un referente per la multiculturalità

Valorizzazione delle lingue e culture di origine degli alunni

Sito web e comunicazioni anche in inglese

Spazi e segnaletica multilingue

Monitoraggio competenze linguistiche



Collaborazioni con reti di scuole e enti europei

Mediazione linguistica per le famiglie

Eventi di festa e condivisione

Dettaglio plesso: INFANZIA MAPELLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Gioco senza confini

- □ Canzoni, filastrocche e giochi in lingua straniera (soprattutto inglese)
- □ Giornate delle culture: colori, cibi, saluti dal mondo
- □□□ Coinvolgimento delle famiglie di origine straniera come risorsa

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: "PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Comunica-azione

- Potenziamento dell'inglese e avvio al CLIL "light"

Promozione di eTwinning: progetti collaborativi online con scuole europee

Progetti interdisciplinari su Paesi e culture

Interventi di esperti madrelingua nelle classi quinte



Valorizzazione della lingua madre e delle culture d'origine dei bambini con background migratorio

Coinvolgimento delle famiglie non italofone in momenti di festa e condivisione

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: MAPELLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: Comunica-azione

- Potenziamento dell'inglese e avvio al CLIL "light"

Promozione di eTwinning: progetti collaborativi online con scuole europee

Progetti interdisciplinari su Paesi e culture

Interventi di esperti madrelingua nelle classi terze, quarte e quinte

Valorizzazione della lingua madre e delle culture d'origine dei bambini con background migratorio

Coinvolgimento delle famiglie non italofone in momenti di festa e condivisione

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Dettaglio plesso: "PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Comunica-azione

- Potenziamento dell'inglese e avvio al CLIL "light"

Promozione di eTwinning: progetti collaborativi online con scuole europee

Progetti interdisciplinari su Paesi e culture

Interventi di esperti madrelingua nelle classi quinte

Valorizzazione della lingua madre e delle culture d'origine dei bambini con background migratorio

Coinvolgimento delle famiglie non italofone in momenti di festa e condivisione

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: S.M.S."P.GELPI" MAPELLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: A scuola senza frontiere**

CLIL in alcune discipline non linguistiche

Partecipazione ad esami di certificazione linguistica

Valorizzazione delle lingue e delle culture d'origine degli alunni con background migratorio

Promozione di eTwinning: progetti collaborativi online con scuole europee



Interventi di esperti madrelingua (inglese e tedesco)

Potenziamento dell'italiano L2 come lingua per lo studio

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MAPELLO - PIERA GELPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM**

I finanziamenti ricevuti con il Piano nazionale per la scuola digitale hanno permesso l'allestimento di ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Sviluppare il pensiero computazionale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò consente agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

○ Azione n° 2: SPERIMENTO E IMPARO

Il percorso di apprendimento STEM alla Scuola dell'Infanzia si sviluppa concretamente negli ambienti di vita naturali e artificiali che i bambini sperimentano quotidianamente poiché sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentono l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

Il Progetto Orto: un ponte verso le STEM nell'Infanzia

Il progetto nasce dalla volontà di trasformare l'ambiente esterno in uno spazio di apprendimento attivo. Attraverso l'osservazione dei cicli biologici, il bambino sperimenta il metodo scientifico in modo ludico e spontaneo, sviluppando competenze che spaziano dall'indagine naturalistica alla logica matematica.

L'integrazione delle dimensioni STEM:



- **Science (Scienze):** I bambini osservano la germinazione, la fotosintesi (attraverso l'esposizione al sole) e le necessità vitali delle piante (acqua, terra, luce). Sperimentano la biodiversità interagendo con i piccoli insetti che popolano l'orto e comprendono il concetto di stagionalità e trasformazione della materia.
- **Technology (Tecnologia):** L'utilizzo di strumenti agricoli a misura di bambino (annaffiatori, palette, setacci) rappresenta il primo approccio tecnologico. Si introducono anche "tecnologie" di gestione, come sistemi di irrigazione elementari o la costruzione di una serra per proteggere i semi, portando i bambini a riflettere su come l'uomo possa intervenire sui processi naturali.
- **Engineering (Ingegneria):** La fase di progettazione dell'orto coinvolge il pensiero ingegneristico. Come disponiamo i vasi? Come costruiamo un supporto per i piselli rampicanti? I bambini si misurano con la stabilità delle strutture e la gestione degli spazi, cercando soluzioni pratiche a problemi logistici.
- **Mathematics (Matematica):** L'orto è un campo infinito di calcolo e misurazione. Si contano i semi, si misura la crescita delle piantine con righelli o unità di misura non convenzionali, si confrontano le forme delle foglie e si classificano i prodotti per colore, dimensione e peso.

Metodologia e Compiti di Realtà

L'esperienza dell'orto si configura come un compito di realtà permanente. La valutazione non avviene su prove standardizzate, ma attraverso:

- **Osservazioni sistematiche:** documentazione fotografica e verbale dei momenti di scoperta.
- **Diari di bordo:** disegni dei bambini che ritraggono l'evoluzione delle piante nel tempo.
- **Problem Solving:** "Cosa succede se non diamo acqua alle piante?" o "Perché questa piantina non cresce?". La risposta cercata attraverso l'azione pratica consolida l'apprendimento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Sviluppare il pensiero computazionale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;



- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento. Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, è accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

○ Azione n° 3: OSSERVO, SCOPRO E PROGETTO

Le attività interdisciplinari e/o laboratoriali programmate durante l'anno scolastico sono basate sulla seguenti metodologie:

- Learning by doing in cui gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti che li pongono al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- Problem solving e metodo induttivo per sviluppare negli alunni la capacità di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa per favorire la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimolando il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzando le nuove tecnologie gli studenti sono incentivati a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- Adozione di metodologie didattiche innovative basate su una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti,



correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

L'ORTO BOTANICO SPERIMENTALE

Nella Scuola Primaria, il progetto "Orto" viene configurato come un'estensione dell'aula scientifica. L'obiettivo è passare dall'osservazione spontanea alla ricerca sistematica, utilizzando l'ambiente naturale per consolidare apprendimenti curriculari in ambito matematico, scientifico e tecnologico attraverso l'approccio learning by doing.

Dimensioni STEM integrate nel percorso:

- **Science (Scienze):** Studio della biologia vegetale e dell'ecologia. Gli alunni analizzano la composizione del suolo (test di permeabilità), il ciclo del carbonio e la classificazione botanica. Si effettuano esperimenti controllati (es. confronto tra crescita con e senza concime organico) per isolare le variabili e comprendere le relazioni di causa-effetto.
- **Technology (Tecnologia):** Introduzione di strumenti di misurazione e monitoraggio. Si prevede l'uso di sensori (anche autocostruiti) per rilevare l'umidità del terreno e la temperatura, oltre all'utilizzo di software e fogli di calcolo per la digitalizzazione dei dati raccolti. La tecnologia supporta anche la ricerca di soluzioni per l'irrigazione a basso consumo idrico.
- **Engineering (Ingegneria):** Progettazione strutturale dell'orto. Gli studenti sono chiamati a disegnare planimetrie in scala, progettare sistemi di drenaggio o strutture di sostegno per le colture verticali, applicando concetti di statica, geometria e ottimizzazione delle risorse.
- **Mathematics (Matematica):** Applicazione pratica della statistica e delle grandezze. Gli alunni raccolgono dati quantitativi (altezza delle piante, numero di frutti, tempi di germinazione), elaborano medie, grafici a barre e tabelle. Si approfondiscono i concetti di perimetro e area nella delimitazione delle parcelle e il calcolo delle proporzioni per le semine.

L'orto didattico offre lo scenario perfetto per la somministrazione di compiti di



realità complessi.

Obiettivi Formativi Prioritari

1. Padronanza del metodo scientifico: Saper formulare ipotesi, condurre esperimenti e trarre conclusioni oggettive.
2. Competenza Digitale: Utilizzo di strumenti tecnologici per la documentazione e l'analisi dei fenomeni naturali.
3. Cittadinanza Scientifica: Consapevolezza del legame tra scelte agricole, ecosistema e salute globale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Sviluppare il pensiero computazionale



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM viene accertata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche. Durante il compito di realtà lo studente risolve una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, sono privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente si basano sul processo e sulla soluzione del compito di realtà.

○ Azione n° 4: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE



STEM

Con i fondi del Piano nazionale per la scuola digitale sono stati allestiti e implementati ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante consente ai bambini di:

- effettuare attività di esplorazione articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante, il desiderio e la curiosità di conoscere oggetti e situazioni
- svolgere attività di manipolazione, esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- esplorare in modo olistico attraverso i diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- avere occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire, ricostruire e affinare i propri gesti
- sviluppare competenze sociali per lavorare in team.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Sviluppo del pensiero computazionale



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La possibilità di apprendere in ambienti attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM favorisce:

- l'apprendimento attraverso l'esperienza
- l'utilizzo critico e creativo della tecnologia
- la didattica inclusiva
- la promozione della creatività e della curiosità
- lo sviluppo dell'autonomia degli alunni
- l'utilizzo delle attività laboratoriali.

○ **Azione n° 5: STEM-SPAZI, STRUMENTI E ATTIVITÀ**

L'ambiente scientifico digitale serve a favorire l'apprendimento permettendo di sovrapporre esperienze di vita reale con la scienza pratica, favorendo il metodo scientifico e la realizzazione di esperimenti. Grazie alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi, attraverso i finanziamenti ricevuti dal Pnrr, si avrà la possibilità di lavorare in uno spazio dinamico e di spaziare all'interno del vasto mondo delle discipline STEM.

I documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica in grado di sviluppare la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività degli studenti. Per questo motivo la metodologia didattica deve prevedere:

- Laboratorialità e learning by doing: coinvolgimento degli studenti in attività pratiche, favorendo un approccio collaborativo;
- Problem solving e metodo induttivo: gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità in gioco;



- Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo delle nuove tecnologie deve incentivare gli studenti a sviluppare un pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli;
- Adozione di metodologie didattiche innovative: il ricorso ad una didattica attiva, ricorrendo alle tecnologie, pone gli studenti in situazioni reali consentendo di apprendere, operare e riconoscere i propri errori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolar modo in ambito STEM, può essere valutata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

Saranno da privilegiare quelle prove che porteranno lo studente ad affrontare situazioni nuove e a risolvere le diverse problematiche grazie all'utilizzo di apprendimenti interdisciplinari già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione degli insegnanti.

Dettaglio plesso: INFANZIA MAPELLO



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: SPERIMENTO E IMPARO**

Il percorso di apprendimento STEM alla Scuola dell'Infanzia si sviluppa concretamente negli ambienti di vita naturali e artificiali che i bambini sperimentano quotidianamente poiché sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentono l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

I Progetto Orto: un ponte verso le STEM nell'Infanzia

Il progetto nasce dalla volontà di trasformare l'ambiente esterno in uno spazio di apprendimento attivo. Attraverso l'osservazione dei cicli biologici, il bambino sperimenta il metodo scientifico in modo ludico e spontaneo, sviluppando competenze che spaziano dall'indagine naturalistica alla logica matematica.

L'integrazione delle dimensioni STEM:

- **Science (Scienze):** I bambini osservano la germinazione, la fotosintesi (attraverso l'esposizione al sole) e le necessità vitali delle piante (acqua, terra, luce). Sperimentano la biodiversità interagendo con i piccoli insetti che popolano l'orto e comprendono il concetto di stagionalità e trasformazione della materia.
- **Technology (Tecnologia):** L'utilizzo di strumenti agricoli a misura di bambino (annaffiatori, palette, setacci) rappresenta il primo approccio tecnologico. Si introducono anche "tecnologie" di gestione, come sistemi di irrigazione elementari o la costruzione di una serra per proteggere i semi, portando i bambini a riflettere su come l'uomo possa intervenire sui processi naturali.



- **Engineering (Ingegneria):** La fase di progettazione dell'orto coinvolge il pensiero ingegneristico. Come disponiamo i vasi? Come costruiamo un supporto per i piselli rampicanti? I bambini si misurano con la stabilità delle strutture e la gestione degli spazi, cercando soluzioni pratiche a problemi logistici.
- **Mathematics (Matematica):** L'orto è un campo infinito di calcolo e misurazione. Si contano i semi, si misura la crescita delle piantine con righelli o unità di misura non convenzionali, si confrontano le forme delle foglie e si classificano i prodotti per colore, dimensione e peso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Sviluppare il pensiero computazionale



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, é accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Il Progetto Orto: un ponte verso le STEM nell'Infanzia

Il progetto nasce dalla volontà di trasformare l'ambiente esterno in uno spazio di apprendimento attivo. Attraverso l'osservazione dei cicli biologici, il bambino sperimenta il metodo scientifico in modo ludico e spontaneo, sviluppando competenze che spaziano dall'indagine naturalistica alla logica matematica.

L'integrazione delle dimensioni STEM:

- Science (Scienze): I bambini osservano la germinazione, la fotosintesi (attraverso l'esposizione al sole) e le necessità vitali delle piante (acqua, terra, luce). Sperimentano la biodiversità interagendo con i piccoli insetti che popolano l'orto e comprendono il concetto di stagionalità e trasformazione della materia.



- **Technology (Tecnologia):** L'utilizzo di strumenti agricoli a misura di bambino (annaffiatori, palette, setacci) rappresenta il primo approccio tecnologico. Si introducono anche "tecnologie" di gestione, come sistemi di irrigazione elementari o la costruzione di una serra per proteggere i semi, portando i bambini a riflettere su come l'uomo possa intervenire sui processi naturali.
- **Engineering (Ingegneria):** La fase di progettazione dell'orto coinvolge il pensiero ingegneristico. Come disponiamo i vasi? Come costruiamo un supporto per i piselli rampicanti? I bambini si misurano con la stabilità delle strutture e la gestione degli spazi, cercando soluzioni pratiche a problemi logistici.
- **Mathematics (Matematica):** L'orto è un campo infinito di calcolo e misurazione. Si contano i semi, si misura la crescita delle piantine con righelli o unità di misura non convenzionali, si confrontano le forme delle foglie e si classificano i prodotti per colore, dimensione e peso.

Metodologia e Compiti di Realtà

L'esperienza dell'orto si configura come un compito di realtà permanente. La valutazione non avviene su prove standardizzate, ma attraverso:

- Osservazioni sistematiche: documentazione fotografica e verbale dei momenti di scoperta.
- Diari di bordo: disegni dei bambini che ritraggono l'evoluzione delle piante nel tempo.
- Problem Solving: "Cosa succede se non diamo acqua alle piante?" o "Perché questa piantina non cresce?". La risposta cercata attraverso l'azione pratica consolida l'apprendimento.

○ **Azione n° 2: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER STEM**

I finanziamenti ricevuti con il Piano nazionale per la scuola digitale hanno permesso l'allestimento di ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Sviluppare il pensiero computazionale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;



- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò consente agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Dettaglio plesso: "PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER STEM**

Con i fondi del Piano nazionale per la scuola digitale sono stati allestiti e implementati ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante consente ai bambini di:

- effettuare attività di esplorazione articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante, il desiderio e la curiosità di conoscere oggetti e situazioni
- svolgere attività di manipolazione, esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- esplorare in modo olistico attraverso i diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- avere occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire, ricostruire e affinare i propri gesti
- sviluppare competenze sociali per lavorare in team.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Sviluppare il pensiero computazionale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La possibilità di apprendere in ambienti attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM favorisce:

- l'apprendimento attraverso l'esperienza
- l'utilizzo critico e creativo della tecnologia
- la didattica inclusiva
- la promozione della creatività e della curiosità



- lo sviluppo dell'autonomia degli alunni
- l'utilizzo delle attività laboratoriali.

○ Azione n° 2: OSSERVO, SCOPRO E PROGETTO

Le attività interdisciplinari e/o laboratoriali programmate durante l'anno scolastico sono basate sulla seguenti metodologie:

- Learning by doing in cui gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti che li pongono al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- Problem solving e metodo induttivo per sviluppare negli alunni la capacità di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa per favorire la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimolando il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzando le nuove tecnologie gli studenti sono incentivati a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- Adozione di metodologie didattiche innovative basate su una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

L'ORTO BOTANICO SPERIMENTALE

Nella Scuola Primaria, il progetto "Orto" viene configurato come un'estensione dell'aula



scientifica. L'obiettivo è passare dall'osservazione spontanea alla ricerca sistematica, utilizzando l'ambiente naturale per consolidare apprendimenti curricolari in ambito matematico, scientifico e tecnologico attraverso l'approccio learning by doing.

Dimensioni STEM integrate nel percorso:

- **Science (Scienze):** Studio della biologia vegetale e dell'ecologia. Gli alunni analizzano la composizione del suolo (test di permeabilità), il ciclo del carbonio e la classificazione botanica. Si effettuano esperimenti controllati (es. confronto tra crescita con e senza concime organico) per isolare le variabili e comprendere le relazioni di causa-effetto.
- **Technology (Tecnologia):** Introduzione di strumenti di misurazione e monitoraggio. Si prevede l'uso di sensori (anche autocostruiti) per rilevare l'umidità del terreno e la temperatura, oltre all'utilizzo di software e fogli di calcolo per la digitalizzazione dei dati raccolti. La tecnologia supporta anche la ricerca di soluzioni per l'irrigazione a basso consumo idrico.
- **Engineering (Ingegneria):** Progettazione strutturale dell'orto. Gli studenti sono chiamati a disegnare planimetrie in scala, progettare sistemi di drenaggio o strutture di sostegno per le colture verticali, applicando concetti di statica, geometria e ottimizzazione delle risorse.
- **Mathematics (Matematica):** Applicazione pratica della statistica e delle grandezze. Gli alunni raccolgono dati quantitativi (altezza delle piante, numero di frutti, tempi di germinazione), elaborano medie, grafici a barre e tabelle. Si approfondiscono i concetti di perimetro e area nella delimitazione delle parcelle e il calcolo delle proporzioni per le semine.

L'orto didattico offre lo scenario perfetto per la somministrazione di compiti di realtà complessi.

Obiettivi Formativi Prioritari



1. Padronanza del metodo scientifico: Saper formulare ipotesi, condurre esperimenti e trarre conclusioni oggettive.
2. Competenza Digitale: Utilizzo di strumenti tecnologici per la documentazione e l'analisi dei fenomeni naturali.
3. Cittadinanza Scientifica: Consapevolezza del legame tra scelte agricole, ecosistema e salute globale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



- Sviluppare il pensiero computazionale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM viene accertata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche. Durante il compito di realtà lo studente risolve una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, sono privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente si basano sul processo e sulla soluzione del compito di realtà.

Dettaglio plesso: MAPELLO

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER STEM**

Con i fondi del Piano nazionale per la scuola digitale sono stati allestiti e implementati ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante consente ai bambini di:

- effettuare attività di esplorazione articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante, il desiderio e la curiosità di conoscere oggetti e situazioni
- svolgere attività di manipolazione, esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- esplorare in modo olistico attraverso i diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- avere occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire, ricostruire e affinare i propri gesti
- sviluppare competenze sociali per lavorare in team.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Sviluppare il pensiero computazionale



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La possibilità di apprendere in ambienti attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM favorisce:

- l'apprendimento attraverso l'esperienza
- l'utilizzo critico e creativo della tecnologia
- la didattica inclusiva
- la promozione della creatività e della curiosità
- lo sviluppo dell'autonomia degli alunni
- l'utilizzo delle attività laboratoriali.

○ **Azione n° 2: OSSERVO, SCOPRO E PROGETTO**

Le attività interdisciplinari e/o laboratoriali programmate durante l'anno scolastico sono basate sulla seguenti metodologie:

- Learning by doing in cui gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti che li pongono al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- Problem solving e metodo induttivo per sviluppare negli alunni la capacità di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa per favorire la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimolando il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.



- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzando le nuove tecnologie gli studenti sono incentivati a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- Adozione di metodologie didattiche innovative basate su una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni

L'ORTO BOTANICO SPERIMENTALE

Nella Scuola Primaria, il progetto "Orto" viene configurato come un'estensione dell'aula scientifica. L'obiettivo è passare dall'osservazione spontanea alla ricerca sistematica, utilizzando l'ambiente naturale per consolidare apprendimenti curricolari in ambito matematico, scientifico e tecnologico attraverso l'approccio learning by doing.

Dimensioni STEM integrate nel percorso:

- Science (Scienze): Studio della biologia vegetale e dell'ecologia. Gli alunni analizzano la composizione del suolo (test di permeabilità), il ciclo del carbonio e la classificazione botanica. Si effettuano esperimenti controllati (es. confronto tra crescita con e senza concime organico) per isolare le variabili e comprendere le relazioni di causa-effetto.
- Technology (Tecnologia): Introduzione di strumenti di misurazione e monitoraggio. Si prevede l'uso di sensori (anche autocostruiti) per rilevare l'umidità del terreno e la temperatura, oltre all'utilizzo di software e fogli di calcolo per la digitalizzazione dei dati raccolti. La tecnologia supporta anche la ricerca di soluzioni per l'irrigazione a basso consumo idrico.
- Engineering (Ingegneria): Progettazione strutturale dell'orto. Gli studenti sono chiamati a disegnare planimetrie in scala, progettare sistemi di drenaggio o strutture di sostegno per le colture verticali, applicando concetti di statica, geometria e ottimizzazione delle risorse.



- Mathematics (Matematica): Applicazione pratica della statistica e delle grandezze. Gli alunni raccolgono dati quantitativi (altezza delle piante, numero di frutti, tempi di germinazione), elaborano medie, grafici a barre e tabelle. Si approfondiscono i concetti di perimetro e area nella delimitazione delle parcelle e il calcolo delle proporzioni per le semine.

L'orto didattico offre lo scenario perfetto per la somministrazione di compiti di realtà complessi.

Obiettivi Formativi Prioritari

1. Padronanza del metodo scientifico: Saper formulare ipotesi, condurre esperimenti e trarre conclusioni oggettive.
2. Competenza Digitale: Utilizzo di strumenti tecnologici per la documentazione e l'analisi dei fenomeni naturali.
3. Cittadinanza Scientifica: Consapevolezza del legame tra scelte agricole, ecosistema e salute globale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Sviluppare il pensiero computazionale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.



L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM viene accertata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche. Durante il compito di realtà lo studente risolve una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, sono privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente si basano sul processo e sulla soluzione del compito di realtà.

Dettaglio plesso: "PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER STEM**

Con i fondi del Piano nazionale per la scuola digitale sono stati allestiti e implementati ambienti di apprendimento attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante consente ai bambini di:

- effettuare attività di esplorazione articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante, il desiderio e la curiosità di conoscere oggetti e situazioni
- svolgere attività di manipolazione, esplorare il funzionamento delle cose, ricercare i nessi causa-effetto e sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- esplorare in modo olistico attraverso i diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- avere occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire, ricostruire e affinare i propri gesti
- sviluppare competenze sociali per lavorare in team.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Sviluppare il pensiero computazionale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La possibilità di apprendere in ambienti attrezzati con dispositivi digitali per l'apprendimento delle STEM favorisce:

- l'apprendimento attraverso l'esperienza
- l'utilizzo critico e creativo della tecnologia
- la didattica inclusiva
- la promozione della creatività e della curiosità
- lo sviluppo dell'autonomia degli alunni
- l'utilizzo delle attività laboratoriali.



○ **Azione n° 2: OSSERVO, SCOPRO E PROGETTO**

Le attività interdisciplinari e/o laboratoriali programmate durante l'anno scolastico sono basate sulle seguenti metodologie:

- Learning by doing in cui gli studenti sono coinvolti in attività pratiche e progetti che li pongono al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- Problem solving e metodo induttivo per sviluppare negli alunni la capacità di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa per favorire la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimolando il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzando le nuove tecnologie gli studenti sono incentivati a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- Adozione di metodologie didattiche innovative basate su una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

L'ORTO BOTANICO SPERIMENTALE

Nella Scuola Primaria, il progetto "Orto" viene configurato come un'estensione dell'aula scientifica. L'obiettivo è passare dall'osservazione spontanea alla ricerca sistematica, utilizzando l'ambiente naturale per consolidare apprendimenti curricolari in ambito matematico, scientifico e tecnologico attraverso l'approccio learning by doing.

Dimensioni STEM integrate nel percorso:



- **Science (Scienze):** Studio della biologia vegetale e dell'ecologia. Gli alunni analizzano la composizione del suolo (test di permeabilità), il ciclo del carbonio e la classificazione botanica. Si effettuano esperimenti controllati (es. confronto tra crescita con e senza concime organico) per isolare le variabili e comprendere le relazioni di causa-effetto.
- **Technology (Tecnologia):** Introduzione di strumenti di misurazione e monitoraggio. Si prevede l'uso di sensori (anche autocostruiti) per rilevare l'umidità del terreno e la temperatura, oltre all'utilizzo di software e fogli di calcolo per la digitalizzazione dei dati raccolti. La tecnologia supporta anche la ricerca di soluzioni per l'irrigazione a basso consumo idrico.
- **Engineering (Ingegneria):** Progettazione strutturale dell'orto. Gli studenti sono chiamati a disegnare planimetrie in scala, progettare sistemi di drenaggio o strutture di sostegno per le colture verticali, applicando concetti di statica, geometria e ottimizzazione delle risorse.
- **Mathematics (Matematica):** Applicazione pratica della statistica e delle grandezze. Gli alunni raccolgono dati quantitativi (altezza delle piante, numero di frutti, tempi di germinazione), elaborano medie, grafici a barre e tabelle. Si approfondiscono i concetti di perimetro e area nella delimitazione delle parcelle e il calcolo delle proporzioni per le semine.

L'orto didattico offre lo scenario perfetto per la somministrazione di compiti di realtà complessi.

Obiettivi Formativi Prioritari

1. **Padronanza del metodo scientifico:** Saper formulare ipotesi, condurre esperimenti e trarre conclusioni oggettive.
2. **Competenza Digitale:** Utilizzo di strumenti tecnologici per la documentazione e l'analisi dei fenomeni naturali.



3. Cittadinanza Scientifica: Consapevolezza del legame tra scelte agricole, ecosistema e salute globale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Sviluppare il pensiero computazionale

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

L'educazione STEM si prefigge di:

- promuovere la socializzazione;
- approfondire sapere scientifici;
- promuovere il pensiero critico;
- favorire la creatività;
- valorizzare i talenti di ciascuno

In particolare si sottolinea il valore del fallimento come esercizio di apprendimento, che consentirà agli studenti di accettare gli errori come parte del processo di apprendimento . Ciò permette agli studenti di costruire fiducia e resilienza, anche di fronte alle difficoltà.

L'acquisizione di competenze nell'ambito STEM viene accertata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche. Durante il compito di realtà lo studente risolve una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, sono privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente si basano sul processo e sulla soluzione del compito di realtà.

Dettaglio plesso: S.M.S."P.GELPI" MAPELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: STEM-SPAZI, STRUMENTI E ATTIVITÀ**

L'ambiente scientifico digitale serve a favorire l'apprendimento permettendo di sovrapporre esperienze di vita reale con la scienza pratica, favorendo il metodo scientifico e la realizzazione di esperimenti. Grazie alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi, attraverso i finanziamenti ricevuti dal Pnrr, si avrà la possibilità di lavorare in uno spazio dinamico e di spaziare all'interno del vasto mondo delle discipline STEM.

I documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica in grado di sviluppare la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività degli studenti. Per questo motivo la metodologia didattica deve prevedere:

- Laborialità e learning by doing: coinvolgimento degli studenti in attività pratiche, favorendo un approccio collaborativo;
- Problem solving e metodo induttivo: gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità in gioco;
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo delle nuove tecnologie deve incentivare gli studenti a sviluppare un pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli;
- Adozione di metodologie didattiche innovative: il ricorso ad una didattica attiva, ricorrendo alle tecnologie, pone gli studenti in situazioni reali consentendo di apprendere, operare e riconoscere i propri errori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'offerta formativa promuove una didattica laboratoriale e interdisciplinare, finalizzata a trasformare l'astrazione dei saperi in competenze concrete. Attraverso percorsi innovativi, gli alunni vengono posti al centro di processi di esplorazione e scoperta, sviluppando la capacità di interpretare la realtà e risolvere problemi complessi in modo creativo e consapevole.

1. Laboratori di Coding e Pensiero Computazionale

Attività di avvio alla programmazione. Gli studenti sviluppano il pensiero logico, la capacità di problem solving e la collaborazione, realizzando semplici giochi, animazioni e storie interattive.

2. Robotica Educativa

Percorsi laboratoriali con kit di robotica educativa per progettare, costruire e programmare semplici robot. Le attività favoriscono l'apprendimento interdisciplinare tra matematica, scienze e tecnologia e lo sviluppo delle competenze digitali.

3. Laboratori Scientifici Sperimentali

Svolgimento di esperienze pratiche di fisica, chimica, biologia e astronomia finalizzate all'osservazione dei fenomeni naturali, alla formulazione di ipotesi e alla verifica sperimentale.

4. Matematica per la Realtà

Attività di problem solving legate a situazioni concrete (statistica, misurazioni, geometria applicata), con utilizzo di strumenti digitali e fogli di calcolo. L'obiettivo è sviluppare il ragionamento matematico e la capacità di interpretare dati reali.

5. Sostenibilità Ambientale

Progetti interdisciplinari legati all'educazione ambientale, come il monitoraggio dei



consumi energetici, la raccolta e l'analisi di dati ambientali o la progettazione di soluzioni sostenibili. Le attività promuovono il rispetto dell'ambiente e il pensiero scientifico.

6. Giochi matematici

Partecipazione a competizioni (Bocconi e Kangaroo) che stimolano la motivazione e l'eccellenza nelle discipline matematiche.

L'acquisizione di competenze, in particolar modo in ambito STEM, potrà essere valutata ricorrendo a compiti di realtà e ad osservazioni sistematiche.

Saranno privilegiate quelle prove che porteranno lo studente ad affrontare situazioni nuove e a risolvere le diverse problematiche grazie all'utilizzo di apprendimenti interdisciplinari già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione degli insegnanti.



Moduli di orientamento formativo

MAPELLO - PIERA GELPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1. Accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente scolastico e delle sue regole; attività per facilitare la conoscenza all'interno del gruppo classe

2. Letture e test: conoscenza di se stessi, del proprio metodo di studio e stile di apprendimento, dei propri punti di forza e di debolezza

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1. Letture e test: acquisizione di maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi e capacità

2. Adesione al progetto "Atlante delle Scelte" promosso dal Servizio Istruzione e Programmazione della Rete Scolastica della Provincia di Bergamo, che, attraverso la piattaforma Oriente, si struttura in una fase conoscitiva di sé, in attività che permettono di conoscere il mondo del lavoro, in una attività informativa per una prima conoscenza dell'offerta formativa di secondo grado del territorio e nella possibilità, durante l'estate, di visitare virtualmente alcune aziende

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. Attraverso la piattaforma **Oriente** della Provincia di Bergamo:
 - a. Approfondimento: analisi dell'offerta formativa di secondo grado del territorio
 - b. Somministrazione di test: promuovere l'autovalutazione e l'analisi delle proprie predisposizioni
2. Attività laboratoriale attraverso la partecipazione alle attività proposte all'interno della manifestazione "BergamoScienza"
3. Predisposizione, da parte di ogni Consiglio di Classe, dei consigli orientativi per ogni alunno, sulla base delle attitudini dimostrate e dei risultati dei test somministrati
4. Condivisione di materiale illustrativo sulle diverse proposte formative del territorio

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: S.M.S."P.GELPI" MAPELLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

- 1.Accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente scolastico e delle sue regole; attività per facilitare la conoscenza all'interno del gruppo classe
2. Letture e test: conoscenza di se stessi , del proprio metodo di studio e stile di apprendimento, dei propri punti di forza e di debolezza

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

1. Letture e test: acquisizione di maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi e capacità.

2. Adesione al progetto "Atlante delle Scelte" promosso dal Servizio Istruzione e Programmazione della Rete Scolastica della Provincia di Bergamo, che, attraverso la piattaforma Oriento, si struttura in una fase conoscitiva di sé, in attività che permettono di conoscere il mondo del lavoro, in una attività informativa per una prima conoscenza dell'offerta formativa di secondo grado del territorio e nella possibilità, durante l'estate, di visitare virtualmente alcune aziende.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

1. Attraverso la piattaforma **Oriente** della Provincia di Bergamo:
 - a. Approfondimento: analisi dell'offerta formativa di secondo grado del territorio
 - b. Somministrazione di test: promuovere l'autovalutazione e l'analisi delle proprie predisposizioni
2. Attività laboratoriale attraverso la partecipazione alle attività proposte all'interno della manifestazione "BergamoScienza".
3. Predisposizione, da parte di ogni Consiglio di Classe, dei consigli orientativi per ogni alunno, sulla base delle attitudini dimostrate e dei risultati dei test somministrati.
4. Condivisione di materiale illustrativo sulle diverse proposte formative del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 1. UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

L'istituto realizza progetti volti a costruire una 'scuola per tutti e per ciascuno', dove l'accoglienza, il sostegno e l'integrazione si traducono in percorsi specifici per il successo formativo di ogni alunno. La diversità è valorizzata come autentica risorsa e occasione di confronto, concretizzandosi in una didattica flessibile e in proposte educative personalizzate che spaziano dall'educazione alla salute alla legalità. Attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, anche in orario extra-curricolare, la scuola promuove stili di vita sani e il rispetto della convivenza civile, favorendo la piena fruizione degli ambienti scolastici e delle specificità territoriali. L'approccio collegiale e l'individualizzazione degli interventi mirano non solo a migliorare l'apprendimento delle discipline, ma anche a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, garantendo un ambiente di crescita equo, sostenibile e attento ai bisogni di ogni singolo studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere coerenti gli esiti interni rispetto alle prove nazionali delle classi terze di scuola Secondaria e migliorare l'effetto scuola.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di esiti interni non coerenti con gli esiti delle prove standardizzate; aumentare il numero di alunni con esiti in progressione positiva dalla scuola Primaria al termine della scuola Secondaria.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- Promuovere il benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Traguardo

- Raggiungere buoni livelli nelle competenze legate all'autonomia, alle relazioni tra i pari e con i docenti, alla motivazione e all'interesse nei confronti delle attività educative e didattiche.

Risultati attesi

1. Risultati sull'Inclusione e il Successo Formativo - Riduzione della dispersione e del disagio: Diminuzione dei tassi di abbandono e di insuccesso scolastico, grazie alla personalizzazione degli interventi (PEI, PDP e percorsi per fragilità). - Valorizzazione della diversità: Trasformazione



delle differenze (culturali, cognitive, sociali) in opportunità di apprendimento per l'intero gruppo classe, rilevata attraverso una maggiore coesione sociale. - Equità negli esiti: Raggiungimento dei traguardi di competenza previsti per ogni studente, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento individuali. 2. Risultati sullo Sviluppo della Persona (Salute e Legalità) - Adozione di stili di vita consapevoli: Maturazione di scelte responsabili riguardo alla salute, all'ambiente e al benessere psicofisico. - Consolidamento della convivenza civile: Diminuzione di episodi di bullismo o micro-conflittualità e aumento del rispetto delle regole condivise e dei beni comuni. - Crescita dell'autonomia e dell'autostima: Sviluppo della capacità di orientarsi e di portare a termine compiti complessi in autonomia. 3. Risultati sulla Relazione con la Comunità e il Territorio - Rafforzamento del senso di appartenenza: Incremento dell'identificazione degli studenti con la propria scuola, vissuta come centro di aggregazione anche oltre l'orario curricolare. - Fruizione attiva degli spazi scolastici: Ottimizzazione dell'uso di laboratori, palestre e biblioteche, con un aumento della partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane. - Integrazione territoriale: Consolidamento del legame tra scuola, famiglie ed enti locali, con una ricaduta positiva sulla qualità dei progetti realizzati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno-Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE: tutte le sezioni/classi dei plessi coinvolte

SETTIMANA DELL'INCLUSIONE: tutte le sezioni/classi dei plessi

ATTIVITÀ MOTORIE INCLUSIVE: tutte le sezioni/classi dei plessi coinvolte

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLASECONDARIADIPRIMOGRADO
PROGETTO TEATRO anni 5	Primaria di Ambivere	
	PROGETTO COLORARTE_Piccoli artisti crescono 3 [^] /4 [^] /5 [^]	
	PROGETTO SERRA tutte le classi	
	Primaria di Mapello	
	PROGETTO DISILESSIA 2 [^] A/B	PROGETTO PET HERAPY 3 [^]
	PROGETTO PET THERAPY 2 [^] A	PROGETTO SPESA_CITTADINANZA 3 [^]
	BASKIN 2 [^] A	PROGETTO LETTURE ANIMATE 1 [^] /2 [^]
	L'ARTISTASONOIO 4 [^] A/B	SPORTELLLO HELP tutte le classi
	PRIMI PASSI NEL TEATRO 5 [^] B	
	PROGETTO ORTO_GIARDINO tutte le classi	
	PROGETTO RACCOLTA TAPPI in collaborazione con AIPD	
	Primaria di Prezzate	



	PROGETTO COLORARTE_Piccoli artisti crescono 3^	
	SERRA CHIAMA SERRA tutte le classi	

Nell'a.s.2024/25, grazie ai fondi destinati al nostro Istituto per i PNRR DM65, DM66 e DM19 nella scuola secondaria vengono svolte anche attività di potenziamento delle competenze STEM in tutte le classi e percorsi che favoriscono l'inclusione scolastica, quali ad esempio affiancamento tramite la figura del mentor, attività pomeridiane di recupero delle competenze di base in italiano, inglese e matematica e laboratori esperienziali. Tutte queste attività vanno ad affiancarsi a quelle già proposte tradizionalmente dal nostro Istituto.

L'attuazione dei progetti inclusivi sarà valutata dai singoli consigli di classe sulla base dei bisogni degli alunni.

● 2. BEN-ESSERE A SCUOLA

L'istituto pone al centro della propria azione educativa la promozione del benessere psicofisico e sociale, rispondendo con urgenza alle criticità emerse da recenti studi sullo stato emotivo delle nuove generazioni. Attraverso progetti mirati e l'adozione di metodologie attive e



cooperative (come il tutoring e la peer education), la scuola si impegna a costruire un ambiente inclusivo, capace di coltivare la curiosità e sostenere legami autentici fondati sul dialogo e l'ascolto. Tali interventi sono finalizzati al potenziamento delle competenze socio-emotive, dell'autonomia e della motivazione, garantendo un supporto costante anche nelle fasi di transizione tra ordini di scuola. L'efficacia di queste azioni viene monitorata sistematicamente tramite questionari specifici sulle 'classi filtro', con l'obiettivo di individuare aree di miglioramento e prevenire il disagio. Integrando il lavoro dei docenti con il supporto delle famiglie e degli enti territoriali, l'istituto si configura come un luogo di crescita globale, dove il benessere diventa il presupposto essenziale per il successo formativo e l'equità sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

- Promuovere il benessere psicofisico e sociale degli alunni.



Traguardo

- Raggiungere buoni livelli nelle competenze legate all'autonomia, alle relazioni tra i pari e con i docenti, alla motivazione e all'interesse nei confronti delle attività educative e didattiche.

Risultati attesi

1. Benessere e Clima Scolastico Miglioramento del clima relazionale: Diminuzione degli episodi di conflittualità tra pari e aumento dei comportamenti collaborativi e solidali. Aumento del benessere percepito: Esiti positivi dai questionari somministrati alle "classi filtro", con una crescita dell'indice di "star bene" a scuola. Consapevolezza emotiva: Maggiore capacità degli alunni di riconoscere, esprimere e autoregolare le proprie emozioni nelle situazioni quotidiane.

2. Successo Formativo e Inclusione Riduzione del disagio e della dispersione: Prevenzione precoce di segnali di isolamento o abbandono scolastico grazie al monitoraggio costante. Valorizzazione delle diversità: Pieno coinvolgimento degli alunni in situazione di fragilità nelle attività di gruppo, intese come risorsa per l'intera classe. Miglioramento dei livelli di apprendimento: Consolidamento delle competenze di base e trasversali grazie all'uso di metodologie attive e cooperative.

3. Autonomia e Orientamento Accompagnamento efficace nelle transizioni: Riduzione dello stress e dei cali di rendimento nei momenti di passaggio tra ordini di scuola. Sviluppo dell'autonomia personale: Capacità dell'alunno di organizzare il proprio lavoro e di portare a termine i compiti assegnati con responsabilità.

4. Alleanza Educativa e Territorio Consolidamento dei rapporti scuola-famiglia: Maggiore partecipazione dei genitori alle iniziative scolastiche e condivisione di strategie educative comuni. Efficacia del lavoro in rete: Implementazione di progetti stabili in collaborazione con enti locali, associazioni e servizi socio-sanitari del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO CONTINUITÀ : sezione dei cinque anni dell'infanzia e classi quarte di ogni plesso e quinta primaria - prima secondaria di primo grado - orientamento classe terza secondaria di primo grado

CAMMINANDO SI IMPARA: classi quarte e quinte dei plessi della Primaria

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLASECONDARIADIPRIMOGRADO
PROGETTO SICUREZZA tutte le età	PROGETTO DI EDUCAZIONE AFFETTIVO-SESSUALE: tutte le classi quinte	SPORTELLLO D'ASCOLTO tutte le classi PROGETTO LIFE SKILLS TRAINING tutte le classi PROGETTO ORIENTAMENTO tutte le classi
PROGETTO ACCOGLIENZA anni 3	Primaria di Ambivere	PROGETTO VOLONTARIATO tutte le classi
PROGETTO PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE anni 3	PROGETTO NUOTO 1^A	PROGETTO TEATRO tutte le classi
PROGETTO BIODANZA anni 4	PROGETTO VOLONTARIATO (con le associazioni del territorio) tutte le classi	PROMOZIONE DELLE COMPETENZE RELAZIONALI E COOPERATIVE IN AMBITO SOCIAL _PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO classi 1^
PROGETTO	FRUTTA NELLE SCUOLE: tutte le classi	PROGETTO TEMPO Lib(e)ro classi 1^/2^ ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

EDUCAZIONE ALIMENTARE anni 4	Primaria di Mapello	COMUNICAZIONE IN AMBITO SOCIAL classi 2^
PROGETTI DENTI SANI 4 anni	PROGETTO PORTAMI A SCUOLA CON TE_ ED. CONSUMO DELLA FRUTTA tutte le classi	RELAZIONE E IDENTITÀ AFFETTIVO/SESSUALE IN AMBITO SOCIAL MEDIA E COMUNICAZIONE GLOBALE classi 3^
PROGETTO CONTINUITÀ anni 5	YOGA EDUCATIVO 1^A/B	
	VIVIAMO, CONOSCIAMO ED ESPRIMIAMO LE EMOZIONI CON LA BIODANZA 2^A/B	
	PROGETTO PHILOSOPHY FOR CHILDREN 3^A/B	
	PRIMI PASSI NEL TEATRO 4^A/B	
	PRIMI PASSI NEL TEATRO 5^A/B	
	Primaria di Prezzate	
	PROGETTO BIODANZA 2^A	



● 3. VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Il consolidamento delle competenze di base rappresenta il pilastro fondamentale per garantire a ogni studente il successo formativo e l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole. Attraverso progetti mirati di valorizzazione, l'istituto intende ridurre i divari di apprendimento e potenziare i linguaggi logico-matematici e comunicativo-espressivi. L'obiettivo è trasformare le abilità fondamentali in competenze trasversali solide, capaci di sostenere l'apprendimento permanente e lo sviluppo del pensiero critico. L'investimento sui saperi essenziali diventa così la base imprescindibile per l'eccellenza e l'orientamento futuro di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rendere coerenti gli esiti interni rispetto alle prove nazionali delle classi terze di scuola Secondaria e migliorare l'effetto scuola.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di esiti interni non coerenti con gli esiti delle prove standardizzate; aumentare il numero di alunni con esiti in progressione positiva dalla scuola Primaria al termine della scuola Secondaria.

Risultati attesi

Si propongono attività volte al miglioramento delle competenze: - linguistiche nella madrelingua (attraverso l'avvicinamento al linguaggio teatrale, l'educazione e la promozione della lettura). - Nelle lingue straniere (con interventi di insegnanti madrelingua per tutti gli alunni e la possibilità di accedere alla certificazione per le eccellenze). - Logico-matematiche e scientifiche (attraverso strategie stimolanti e talvolta ludiche, che avvicinino concretamente gli alunni a tali discipline trasmettendo il messaggio che le scienze logico-matematiche sono anche logica, fantasia e creatività). - Digitali (trattasi di attività che consentono un approccio consapevole ai mezzi informatici e che offrono agli alunni la possibilità di rielaborare il sapere, attraverso progetti e prodotti; forniscono inoltre nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento). - Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di



base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti in modo autonomo. - Padronanza della lingua italiana per comprendere, produrre enunciate e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. - Sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese (A2 del quadro comune di riferimento) e tedesco e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. - Saper utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. - Saper utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno-Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ESPLORO CONOSCO IMPARO tutte le	MADRELINGUA INGLESE: classi quinte di tutti i plessi, classi terze e quarte a Mapello	GIOCHI MATEMATICI : tutte le classi MADRELINGUA INGLESE : tutte le



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

età	BIBLIOTECA: tutte le classi Scuola primaria di Ambivere, Mapello e Prezzate	classi
IO LEGGO PERCHÉ tutte le età		GEOSTORIA : tutte le classi
PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE tutte le età	RACCONTAMI ANCORA: "Bambini di oggi e di ieri allo specchio"_biblioteca di Mapello per le classi 2^ di Mapello e Prezzate	PROGETTO AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA : tutte le classi (curricolare/extracurricolare)
PROGETTO MUSICALE BEATLES anni 4/5	LEGGERE IL CORPO "Un viaggio incredibile dentro di noi"_biblioteca di Mapello per le classi 4^ di Mapello e Prezzate	LABORATORIO CORALE : tutte le classi (extracurricolare)
LOGOS LINGUISTICO - anni 4/5	PROGETTI DIGITALI/CODING: 3/4/5 Ambivere	PROGETTO CITTADINANZA DI DOMANI : tutte le classi
	3/4/5 Mapello	PROGETTO SCIENZIAMO : tutte le classi
PROTO-MATEMATICO: MATEMATICA IN AZIONE - anni 3/4	PROGETTO SCACCHI: classe terza di Ambivere e terza e quarta Prezzate	CLASSI APERTE*: tutte le classi
PROGETTO MEMORIA ATTENZIONE - anni 4	ANIMATION: classi prima , terza, quarta di Ambivere, prime, terze quinte di Mapello e seconda di Prezzate	SCIENZIAMO: tutte le classi
PROGETTO CODING E ROBOTICA - anni 5	PROGETTI SPORTIVI: 1^A/3^A di Ambivere e classi interessate di Mapello e Prezzate a seconda della proposta degli enti territoriali	LINGUA INGLESE_ESAME KET : classi terze
PROGETTO FUNZIONI ESECUTIVE - anni 5	Scuola Primaria di Ambivere	MADRELINGUA DI TEDESCO: classi terze
	PROGETTO FOSSILI: 3^ A	
PROGETTO GRAFO -MOTORIO - anni 5	PROGETTO PARCO DELLE OROBIE classi 1^, 3^ e 4^	
	PROGETTO GIORNALISMO classe 5^	



PRONTI ATTENTI...VIA anni 4	PROGETTO PROMOISOLA PAPA GIOVANNI XXII: classi 4 ^a e 5 ^a	
- PROGETTO ORTO BAMBINI tutte le età	PROGETTO MUSICA: tutte le classi PROGETTO TEATRO DONIZETTI: tutte le classi	
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE anni 5	Scuola Primaria di Mapello PROGETTO PIANTIAMO UN ALBERO: 2 ^a A/B PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE: 3 ^a A/B PROGETTI PROPOSTI DA FONDAZIONE VERONESI a seconda delle proposte PROGETTI PROPOSTI DA FONDAZIONE DALMINE a seconda delle proposte PROGETTO BANDA 3 ^a /4 ^a /5 ^a A-B IO LEGGO PERCHÉ: tutte le classi di Mapello Scuola Primaria di Prezzate MUSICA MAESTRO tutte le classi EDUCAZIONE STRADALE: 3 ^a A BANDA CHE PASSIONE 4 ^a A/5 ^a A	

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista una PAUSA DIDATTICA di una settimana tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo. Prevede attività di potenziamento e/o approfondimento proposte dai docenti che gli alunni possono scegliere costituendo così gruppi di apprendimento slegati dal gruppo classe.



Le competenze saranno inoltre osservate durante la realizzazione dei percorsi interdisciplinari annuali che coinvolgono le classi in parallelo (prime, seconde e terze).

*CLASSI APERTE: si prevedono attività a classi aperte sia in orario curricolare che extracurricolare, quali ad esempio incontri con esperti, laboratori (coro, attività sportiva, Help, Ket, volontariato, ecc.), uscite didattiche, ecc. Si prevedono altresì attività di potenziamento/approfondimento durante la pausa didattica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE
DIDATTICA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema d'Istruzione all'art.1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Questo piano realizza una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola e la società, è correlato a sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

In coerenza con le indicazioni del PNSD l'istituto si sta muovendo in questa direzione:

- è stato individuato un docente con il compito di animatore digitale per favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

- È stato istituito il Team per l'innovazione digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. È formato da:

§ 3 docenti che andranno a costituire il team per l'innovazione digitale.

§ 2 assistenti amministrativi;

§ n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. Presìdi di pronto soccorso tecnico

- Tutti gli insegnanti sono stati formati nel corso degli scorsi anni all'utilizzo delle LIM, delle Google App, Coding e continuano a aggiornarsi sull'applicazione della multimedialità alla didattica.
- Ogni anno, compatibilmente con le dotazioni finanziarie derivanti per lo più dai piani di diritto allo studio delle Amministrazioni locali, si provvede alla sostituzione delle attrezzature obsolete e alla fornitura di nuove macchine sia per i laboratori che per le aule in cui si svolge l'attività curricolare, con dotazione di pc ai ragazzi con DSA.

La multimedialità è intesa come competenza trasversale alle diverse discipline, tenendo anche in considerazione il bagaglio di apprendimenti in ambienti informali e non formali di cui i nativi digitali sono forniti.

La didattica per competenze verso la quale si orienta l'istituto richiede la produzione di materiali originali da parte dei singoli alunni e la loro interazione con



Ambito 1. Strumenti

Attività

aggiornati mezzi di comunicazione.

La scuola ha partecipato con successo alle iniziative di finanziamento con Fondi strutturali Europei per

§ la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave [\[1\]](#)

§ per la realizzazione di ambienti digitali "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali [\[2\]](#).

§ Nell'ambito "Strumenti" del PNSD, l'azione #7 - "Piano Laboratori" è stato realizzato l' "Atelier creativo" per lo sviluppo delle competenze chiave che favoriscano la fusione tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. Al fine di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento.

§ Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". finanziato dal Fondo sociale europeo nell'ambito del PON 2014-2020. Il bando si propone di contrastare la dispersione scolastica e di favorire inclusione sociale con le aperture pomeridiane e in orari extra scolastici delle scuole [\[3\]](#). Sono previsti 8 moduli didattici da 30 ore ciascuno con attività che riguardano le competenze di base, il canto corale, l'attività fisica, l'orientamento e il laboratorio creativo-manuale.

Sono in attesa di pubblicazione graduatoria e autorizzazione i seguenti progetti PON:

§ 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

§ 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento

[\[1\]](#) Nota prot. n. 9035 del 13 luglio 2015

[\[2\]](#) Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015

[\[3\]](#) Nota prot 10862_16



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per favorire la pratica del pensiero computazionale nel prossimo triennio il team digitale ha programmato la stesura di unità d'apprendimento che utilizzino il materiale in dotazione alla scuola in coerenza con il nuovo curriculum verticale di tecnologia. Successivamente l'animatore digitale provvederà a organizzare corsi di formazione per far sperimentare ai docenti il pensiero computazionale utilizzando il materiale presente nell'Atelier Creativo. I docenti potranno così applicare nelle proprie classi i contenuti del corso nel modo che ritengono più opportuno ed efficace.

Quindi ci sarà una grande comunità di apprendimento su due livelli, al primo livello stanno gli insegnanti, al secondo i loro alunni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del PNSD, #Azione 28; ogni scuola avrà un "animatore digitale" cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola... ...e sarà formato affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

accompagnamento e di sostegno sul territorio.

Nel nostro istituto abbiamo identificato quale Animatore Digitale il professore Capelli Federico. Il Team per l'Innovazione Digitale è costituito dalle insegnanti Pascarosa Barbara, Conti Maddalena, Zaccaria Elisabetta e dal tecnico Cornali Lucilla. Hanno inoltre preso parte alle attività formative promosse dal PNSD altri 10 docenti dell'istituto, rappresentativi di tutti i plessi e di tutti gli ordini.

È compito dell'AD sviluppare progettualità su tre ambiti:

§ Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

§ Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

§ Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD è stato elaborato un Piano Triennale di intervento per:

- la formazione del personale docente sulle tematiche del PNSD con particolare attenzione all'utilizzo delle strumentazioni presenti nell'Atelier Creativo e nell'Aula Polifunzionale (pensiero computazionale, storytelling, robotica, Google Apps for Education);
- la creazione di "atelier creativi e/o laboratori per le competenze chiave in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo;
- il potenziamento dell'utilizzo delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nella pratica didattica quotidiana;
- l'utilizzo tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti;
- lo sviluppo delle competenze di base degli studenti, in particolare quelle digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Tale piano potrebbe essere modificato secondo le necessità rilevate dall'AD e dal Team digitale o emerse in itinere dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui opera l'istituto.

Approfondimento

ECOSISTEMI DI APPRENDIMENTO 4.0: CONTINUITÀ TRA PRIMARIA E SECONDARIA



Con i fondi PNRR l'Istituto ha ridefinito i propri ambienti di apprendimento trasformandoli in laboratori permanenti di innovazione, dove arredi flessibili e tecnologie avanzate abilitano una didattica di tipo esperienziale e orientativo. Per la Scuola Primaria, l'innovazione si focalizza sull'apprendimento cinestetico e multisensoriale: l'integrazione di Active Floor, proiettori interattivi e kit di robotica (Blue-Bot, LEGO Spike) permette ai bambini di "abitare" la conoscenza attraverso il corpo, supportati da arredi morbidi e inclusivi come pareti modulari con pouf estraibili e sedute informali. Proseguendo verso la Scuola Secondaria, l'ambiente si specializza in chiave tecnico-scientifica e professionale: l'uso di Chromebook, iPad e Monitor Interattivi (fissi e su carrello) abilita scenari di digital making e ricerca avanzata. Qui, le STEM evolvono attraverso lo studio delle energie rinnovabili, l'osservazione microscopica ad alta risoluzione, il volo dei droni e la prototipazione fisica mediante plotter da taglio. L'intero percorso è reso fluido da un layout spaziale dinamico: dai tavoli ribaltabili per il coding alla mobilità delle scaffalature in betulla, ogni elemento è progettato per favorire il passaggio dal gioco logico alla progettazione complessa. Questo ecosistema unico, supportato da software inclusivi (Symwriter, Grid) e ambienti immersivi, garantisce lo sviluppo di competenze digitali e civiche trasversali, preparando gli studenti alle sfide della transizione ecologica e digitale in un clima di benessere e cooperazione.

L'Intelligenza Artificiale come Frontiera Educativa: Etica, Formazione e Comunità

In linea con le sfide della transizione digitale, l'Istituto integra l'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e amministrativi come strumento di potenziamento delle competenze del XXI secolo. In conformità con il Regolamento Europeo AI Act 2024/1689, con la Legge Italiana 132 del 23 settembre 2025 e le Linee Guida ministeriali del 9 agosto 2025, la scuola adotta un approccio etico e sicuro, ponendo la tecnologia al servizio della crescita umana e professionale.

A tal fine, l'Istituto implementa una strategia sistemica articolata su quattro pilastri:

- **Innovazione Curricolare e Ruolo del Team Digitale:** Il Team per l'Innovazione Digitale coordina la progettazione di specifiche unità di apprendimento da inserire nel Curricolo d'Istituto. Tali attività sono volte a educare gli studenti all'uso critico dell'IA, affrontando temi quali il prompt engineering, la verifica delle fonti, il contrasto ai bias algoritmici e la creazione etica di contenuti digitali.
- **Regolamentazione e Sicurezza:** L'Istituto si dota di un Regolamento interno per l'IA che definisce i criteri per un utilizzo responsabile e trasparente, garantendo la tutela della privacy



e l'integrità dei processi valutativi. L'obiettivo è prevenire rischi di plagio o dipendenza, promuovendo una cultura dell'IA come assistente all'apprendimento e non come sostituto del pensiero critico.

- **Formazione del Personale (Docenti e ATA):** Sono previsti percorsi formativi obbligatori per i Docenti, focalizzati sulla didattica adattiva e personalizzata, e per il Personale ATA, mirati all'efficientamento dei processi amministrativi e alla gestione sicura dei flussi documentali automatizzati.
- **Alleanza Educativa con le Famiglie:** Consapevole dell'impatto dell'IA nella vita extra-scolastica, l'Istituto promuove incontri formativi e informativi rivolti ai genitori. Questi momenti di confronto mirano a fornire alle famiglie gli strumenti necessari per monitorare e guidare i figli in un uso domestico consapevole dell'IA, favorendo un dialogo intergenerazionale sui rischi e le opportunità delle tecnologie emergenti.

Questa sinergia tra regolamentazione, didattica e partecipazione comunitaria mira a trasformare l'IA in un'opportunità di inclusione reale, garantendo che l'innovazione tecnologica sia sempre accompagnata da una solida consapevolezza etica e sociale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA MAPELLO - BGAA85601N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun bambino al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini nei diversi Campi di Esperienza. I criteri si focalizzano sulla maturazione di competenze relazionali e di cittadinanza attiva, quali:
Consapevolezza dell'identità: la capacità del bambino di riconoscersi come cittadino appartenente a una comunità (scolastica e familiare) e di rispettare le regole di convivenza. Rispetto dell'altro: il grado di empatia, la capacità di ascolto e la gestione costruttiva dei conflitti con i pari e con gli adulti. Cura dell'ambiente: l'attenzione verso il riordino degli spazi comuni, il risparmio delle risorse e il rispetto della natura e dei beni collettivi. Partecipazione: l'impegno attivo nelle routine quotidiane e nelle attività di gruppo, dimostrando responsabilità e spirito di collaborazione. La valutazione, pertanto, ha un carattere prevalentemente formativo e descrittivo, finalizzato a documentare il



percorso di scoperta dei valori costituzionali e dei diritti/doveri fondamentali nel vissuto quotidiano del bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuale;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Il documento con il profilo dei bambini (3-4-5 anni) è costituito da tre aree in corrispondenza delle finalità esplicitate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo: CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, MATURAZIONE DELL'IDENTITA' E SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MAPELLO - PIERA GELPI - BGIC85600R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento , ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascun bambino al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica nel primo ciclo, aggiornata alle linee guida di settembre 2024, si basa sulla trasversalità e sulla verifica di comportamenti concreti. Si valuta principalmente la capacità dell'alunno di agire con responsabilità individuale, rispettando le regole e avendo cura dei beni comuni e scolastici. I docenti osservano lo sviluppo della coscienza civica attraverso tre nuclei: il senso di appartenenza alla comunità nazionale, l'uso etico delle tecnologie digitali e la sostenibilità, che ora include anche l'educazione finanziaria e il valore del lavoro.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuale;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Il documento con il profilo dei bambini (3-4-5 anni) è costituito da tre aree in corrispondenza delle finalità esplicitate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo: CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ E SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è il momento del processo formativo finalizzato a verificare i traguardi raggiunti dell'allievo. La valutazione rileva: i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva; il processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno. È volta a: valorizzare la personalità e le potenzialità dell'alunno; promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura. Gli elementi informativi raccolti e i risultati conseguiti sono utilizzati dai docenti per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate dagli allievi lungo il percorso



scolastico. È importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione sia informandolo sul valore dei criteri e degli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), sia aiutandolo a non demonizzare l'errore. La valutazione deve avere anche la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento. Sul processo di apprendimento degli alunni vengono costantemente informate le famiglie che possono prendere visione degli elaborati svolti in classe. Valutazione periodica e finale L'equipe pedagogica per ciascun allievo considera i seguenti elementi: - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; - l'impegno dimostrato; - i progressi compiuti nelle diverse discipline (miglioramenti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze); - le osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe; le abilità manifestate; - i risultati degli interventi di recupero; - il livello globale di maturazione raggiunto; - l'ambiente formativo. Valutazione in itinere Nel corso dell'anno scolastico i docenti osservano sistematicamente l'apprendimento degli alunni attraverso strumenti diversi: interrogazioni, prove strutturate e non, ricerche individuali e di gruppo, elaborazioni grafiche, compiti svolti a casa, usati in modo vario a secondo delle discipline e di che cosa si vuole verificare.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 62 Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alla modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di stato del primo ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Tali modifiche hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento (O.M. n. 172 del 4-12-2020/Linee guida/nota-di-accompagnamento n. 2158 del 04-12-2020). Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le aree/discipline si stabilisce quanto segue: - La rilevazione degli apprendimenti rispetto alle conoscenze e alle abilità sarà effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semistrutturate; le prove saranno valutate sulla base di criteri concordati tra i docenti della stessa disciplina/area. - La rilevazione delle competenze trasversali e delle competenze specifiche disciplinari avverrà tramite prove e compiti



riferiti a situazioni reali, aperte e problematiche (prove autentiche, compiti di realtà, progetti, autobiografie...) che saranno valutate sulla base di rubriche valutative.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questa un valore formativo, gli allievi vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo.

Il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina (applicabile solo alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria), il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) e, più in generale, l'insieme di regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza, se proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori, costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio sintetico sulla base di indicatori riferiti a:

- utilizzo corretto degli spazi e delle attrezzature;
- svolgimento delle consegne affidate dal docente sia a casa che in classe;
- rispetto degli altri;
- rispetto delle regole di classe e del Regolamento di Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio delibera la non ammissione dell'alunno alla classe successiva in presenza di quattro o più non sufficienze (di cui due gravi) e in mancanza delle successive condizioni:

- Impegno e determinazione comunque mostrati nello studio;
- Progressi comunque evidenziati nella acquisizione degli apprendimenti
- Potenzialità cognitive
- Giustificazioni di tipo psicologico e socio-ambientali.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio docenti concede una deroga all'art.5 del decreto legislativo n.62/2017, che indica la



frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, solo in caso di assenza per malattia comprovata da certificazione medica, qualora il Consiglio di Classe abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il collegio delibera la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di quattro o più non sufficienze (di cui due gravi) e in mancanza delle successive condizioni:

- Impegno e determinazione comunque mostrati nello studio;
- Progressi comunque evidenziati nella acquisizione degli apprendimenti
- Potenzialità cognitive
- Giustificazioni di tipo psicologico e socio-ambientali.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio docenti concede una deroga all'art.5 del decreto legislativo n.62/2017, che indica la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, solo in caso di assenza per malattia comprovata da certificazione medica, qualora il Consiglio di Classe abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S."P.GELPI" MAPELLO - BGMM85601T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è il momento del processo formativo finalizzato a verificare i traguardi raggiunti dell'allievo. La valutazione rileva:



- i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva;
- il processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno.

È volta a:

- valorizzare la personalità e le potenzialità dell'alunno;
- promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.

Gli elementi informativi raccolti e i risultati conseguiti sono utilizzati dai docenti per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate dagli allievi lungo il percorso scolastico.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione sia informandolo sul valore dei criteri e degli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), sia aiutandolo a non demonizzare l'errore.

La valutazione deve avere anche la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento.

Sul processo di apprendimento degli alunni vengono costantemente informate le famiglie che possono prendere visione degli elaborati svolti in classe.

Valutazione periodica e finale

La valutazione periodica e finale è espressa con voti numerici in decimi.

Il consiglio di classe, per ciascun allievo, considera i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (miglioramenti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze);
- le osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe;
- le abilità manifestate;
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto;
- l'ambiente formativo.

Valutazione in itinere

Nel corso dell'anno scolastico i docenti osservano sistematicamente l'apprendimento degli alunni attraverso strumenti diversi: interrogazioni, prove strutturate e non, ricerche individuali e di gruppo, elaborazioni grafiche, compiti svolti a casa, usati in modo vario a secondo delle discipline e di che



cosa si vuole verificare.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 62

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alla modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di stato del primo ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola del primo ciclo d'istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le aree/discipline e assegnare il voto finale si stabilisce quanto segue:

- la rilevazione degli apprendimenti rispetto alle conoscenze e alle abilità è effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semistrutturate; le prove sono valutate sulla base di criteri concordati tra i docenti della stessa disciplina/area.
- La rilevazione delle competenze trasversali e delle competenze specifiche disciplinari avviene tramite prove e compiti riferiti a situazioni reali, aperte e problematiche (prove autentiche, compiti di realtà, progetti, autobiografie...) che sono valutate sulla base di rubriche valutative.

Allegato:

Valutazione Secondaria di primo grado .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola secondaria di primo grado si configura come un



processo formativo e orientativo, volto a monitorare la progressiva maturazione dell'identità di cittadino di ogni alunno. Coerentemente con il carattere trasversale della disciplina, il voto in decimi è il risultato di un'integrazione dei contributi di tutti i docenti del Consiglio di Classe, coordinati dal docente referente. I criteri di valutazione si focalizzano sulla capacità dello studente di tradurre le conoscenze (relative alla Costituzione, all'ambiente e alla sicurezza in rete) in atteggiamenti concreti e responsabili. In particolare, si terrà conto dei seguenti indicatori: - Responsabilità e autonomia: la cura dei materiali propri e altrui e il rispetto degli impegni presi. - Relazione e cooperazione: la capacità di collaborare costruttivamente nel gruppo classe, rispettando le diversità e i punti di vista altrui. - Consapevolezza ambientale e digitale: l'adozione di buone pratiche per la sostenibilità e l'uso etico e sicuro delle tecnologie. - Partecipazione ai progetti: l'interesse e il contributo personale offerto durante le unità di apprendimento (UDA) e i compiti di realtà.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questa un valore formativo, gli allievi vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo.

Il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina (applicabile solo alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria), il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) e, più in generale, l'insieme di regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza, proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori, costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria con voto numerico, sulla base di indicatori riferiti a:

- utilizzo corretto degli spazi e delle attrezzature;
- svolgimento delle consegne affidate dal docente sia a casa che in classe;
- rispetto degli altri;
- rispetto delle regole di classe e del Regolamento di Istituto.

Allegato:

TABELLA DI CORRISPONDENZA COMPORTAMENTO-VOTO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il collegio delibera la non ammissione dell'alunno alla classe successiva in presenza di quattro o più non sufficienze (di cui due gravi) e in mancanza delle successive condizioni:

- Impegno e determinazione comunque mostrati nello studio;
- Progressi comunque evidenziati nella acquisizione degli apprendimenti
- Potenzialità cognitive
- Giustificazioni di tipo psicologico e socio-ambientali.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio docenti concede una deroga all'art.5 del decreto legislativo n.62/2017, che indica la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, solo in caso di assenza per malattia comprovata da certificazione medica, qualora il Consiglio di Classe abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il collegio delibera la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di quattro o più non sufficienze (di cui due gravi) e in mancanza delle successive condizioni:

- Impegno e determinazione comunque mostrati nello studio;
- Progressi comunque evidenziati nella acquisizione degli apprendimenti
- Potenzialità cognitive
- Giustificazioni di tipo psicologico e socio-ambientali.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio docenti concede una deroga all'art.5 del decreto legislativo n.62/2017, che indica la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, solo in caso di assenza per malattia comprovata da certificazione medica, qualora il Consiglio di Classe abbia sufficienti elementi per procedere alla valutazione.



CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Il Collegio docenti stabilisce che in sede di scrutinio finale in Consiglio di classe, sulla base del percorso scolastico triennale attribuisce il voto di ammissione secondo i seguenti criteri:

50% Media dei voti del I e II anno

50% Media dei voti del III anno

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"PAPA GIOV.XXIII" AMBIVERE - BGEE85601V

MAPELLO - BGEE85602X

"PAPA GIOV.XXIII" PREZZATE - BGEE856031

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è il momento del processo formativo finalizzato a verificare i traguardi raggiunti dell'allievo. La valutazione rileva:

i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva;

il processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno.

È volta a:

valorizzare la personalità e le potenzialità dell'alunno;

promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.

Gli elementi informativi raccolti e i risultati conseguiti sono utilizzati dai docenti per apportare alle attività didattiche le modifiche necessarie a compensare le difficoltà incontrate dagli allievi lungo il percorso scolastico.

È importante coinvolgere l'alunno nel processo della valutazione sia informandolo sul valore dei



criteri e degli obiettivi adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), sia aiutandolo a non demonizzare l'errore.

La valutazione deve avere anche la finalità di rendere l'allievo consapevole delle proprie capacità, abituandolo a raggiungere un atteggiamento critico nei confronti del proprio agire per poter attuare un processo di formazione e cambiamento.

Sul processo di apprendimento degli alunni vengono costantemente informate le famiglie che possono prendere visione degli elaborati svolti in classe.

Valutazione periodica e finale

L'equipe pedagogica per ciascun allievo considera i seguenti elementi:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- l'impegno dimostrato;
- i progressi compiuti nelle diverse discipline (miglioramenti delle conoscenze, delle abilità e delle competenze);
- le osservazioni sistematiche registrate nei verbali dei consigli di classe;
- le abilità manifestate;
- i risultati degli interventi di recupero;
- il livello globale di maturazione raggiunto;
- l'ambiente formativo.

Valutazione in itinere

Nel corso dell'anno scolastico i docenti osservano sistematicamente l'apprendimento degli alunni attraverso strumenti diversi: interrogazioni, prove strutturate e non, ricerche individuali e di gruppo, elaborazioni grafiche, compiti svolti a casa, usati in modo vario a secondo delle discipline e di che cosa si vuole verificare.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 62

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alla modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di stato del primo ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Tali modifiche hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento (O.M. n. 172 del 4-12-2020/Linee guida/nota-di-accompagnamento n. 2158 del 04-12-2020).

Al fine di conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le aree/discipline si stabilisce quanto segue:

- La rilevazione degli apprendimenti rispetto alle conoscenze e alle abilità sarà effettuata tramite strumenti consolidati: prove strutturate, non strutturate, semistrutturate; le prove saranno valutate sulla base di criteri concordati tra i docenti della stessa disciplina/area.
- La rilevazione delle competenze trasversali e delle competenze specifiche disciplinari avverrà tramite prove e compiti riferiti a situazioni reali, aperte e problematiche (prove autentiche, compiti di realtà, progetti, autobiografie...) che saranno valutate sulla base di rubriche valutative.

Allegato:

Valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica segue i principi di collegialità e multidimensionalità, riflettendo la natura interdisciplinare della disciplina. I criteri principali adottati vertono non solo sull'acquisizione delle conoscenze teoriche relative ai tre pilastri (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), ma soprattutto sullo sviluppo di competenze civiche concrete. Vengono pertanto valorizzati: - La partecipazione attiva: l'impegno dello studente nei dibattiti e nei lavori di gruppo. - La consapevolezza critica: la capacità di analizzare fenomeni sociali, ambientali e digitali con senso di responsabilità. - La qualità dei compiti di realtà: l'efficacia dimostrata nella risoluzione di problemi complessi e nella realizzazione di progetti interdisciplinari. - Il comportamento etico: il rispetto delle regole di convivenza civile e la cura dei beni comuni all'interno del contesto scolastico.



Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento è oggetto di valutazione; per dare a questa un valore formativo, gli allievi vengono direttamente coinvolti e vengono loro spiegati gli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo.

Il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina (applicabile solo alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria), il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) e, più in generale, l'insieme di regole che ciascuna classe definisce per una pacifica convivenza, se proposti e rivisti insieme agli studenti e ai genitori, costituiscono il patto formativo che lega le varie componenti e che permette a tutti di poter frequentare la scuola con serenità.

L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto.

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio sintetico sulla base di indicatori riferiti a:

- utilizzo corretto degli spazi e delle attrezzature;
- svolgimento delle consegne affidate dal docente sia a casa che in classe;
- rispetto degli altri;
- rispetto delle regole di classe e del Regolamento di Istituto.

Allegato:

Valutazione del livello globale di maturazione Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica



motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Nell'IC sono presenti figure di riferimento che coordinano le attività di inclusione. La documentazione utilizzata per gli alunni con disabilità è stata uniformata in collaborazione con il CTI. È stato redatto il vademecum 'Progettare l'inclusione' come guida di riferimento comune. La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità all'interno della classe e, solo in caso di attività altamente individualizzate, sono utilizzati spazi a loro dedicati. La scuola realizza diversi progetti per favorire l'inclusione. Per gli studenti stranieri sono stati realizzati percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e corsi di preparazione all'esame di stato. Nella scuola primaria sono state realizzate attività su temi interculturali. I docenti di ogni classe partecipano alla formulazione dei PEI e dei PDP, che vengono monitorati e aggiornati regolarmente. Il PAI è stato aggiornato riguardo: alunni BES, obiettivi d'incremento per l'inclusività, progetti per l'inclusione e percorsi di formazione e aggiornamento insegnanti. Nell'IC è attivo il GLI di cui fanno parte il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, i docenti di sostegno e di classe, i genitori, gli Ass. ai servizi sociali e all'istruzione, i parroci. Particolare attenzione è dedicata ai passaggi tra ordini scolastici per gli alunni con disabilità. Ogni anno è proposta "La settimana dell'inclusione" per sensibilizzare tutti gli studenti dell'istituto sul tema.

Il [PAI](#)

Sarebbe opportuno promuovere la diffusione delle buone prassi, anche attraverso uno spazio specifico sulla piattaforma d'Istituto, in modo che possano essere condivise con tutti i docenti. I percorsi di alfabetizzazione attivati per gli studenti stranieri non sempre sono sufficienti a favore del successo scolastico. Le attività su temi interculturali dovrebbero essere realizzate anche nella scuola secondaria, in particolare si stanno prendendo contatti con la scuola del Comune gemellato di Sasbach.

All'interno delle proposte formative dell'Ambito 001, diversi docenti dell'Istituto partecipano a corsi sulla didattica per alunni con DSA e BES e per docenti di sostegno, con la finalità favorire il successo formativo degli alunni. La progettazione di attività per gruppi di livello permette un maggiore coinvolgimento ed il potenziamento delle competenze individuali di tutti gli alunni indistintamente,



ma in particolare per gli alunni più fragili. Per gli studenti con BES, vengono realizzati percorsi con strumenti compensativi e dispensativi ed attività individualizzate con tutoraggio tra pari o lavori di gruppo. In orario extracurricolare, vengono attivati gli sportelli Help per Matematica, Inglese e Tedesco. In collaborazione con l'amministrazione Comunale di Mapello, viene organizzato un servizio di Aiuto-compiti efficace nel supportare soprattutto gli studenti con maggiori difficoltà. Le attività per classi aperte prevedono anche percorsi di approfondimento e gli alunni con particolari attitudini hanno partecipato con successo a iniziative per le eccellenze nell'ambito della matematica (Kangourou, Giochi matematici) e delle lingue straniere (Ket e corso di tedesco con madrelingua).

Le risorse professionali disponibili non sono sufficienti per rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni per il consistente numero di ragazzi che compongono alcune classi e soprattutto quello degli studenti con difficoltà e necessita' particolari, visto che spesso si opera in funzione anche di molti PDP per classe. Per quanto riguarda le attività a classi aperte, si è intervenuti in modo particolare sulle difficoltà di tipo organizzativo (flessibilità dei docenti, strutturazione dell'orario scolastico, degli spazi e delle modalità di formazione dei gruppi, limitazione alla sovrapposizione di altre attività), programmando per quanto possibile moduli di due ore per periodi più contenuti, in modo da non frammentare gli interventi. La presenza di più docenti (sostegno o potenziamento) nel gruppo di recupero, ha reso più efficace l'intervento sui casi più problematici, soprattutto nei casi di studenti che necessitano di un affiancamento il più possibile personalizzato.

Inclusione e differenziazione

Sono presenti figure di riferimento che coordinano le attività di inclusione. La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con BES scegliendo le metodologie del cooperative learning e del peer tutoring. Inoltre, attua progetti inclusivi per rispondere ai bisogni formativi degli alunni valorizzando la diversità. I docenti partecipano alla formulazione dei PEI/PDP monitorando i risultati raggiunti a cadenza regolare. Gli ob. da perseguire vengono individuati attraverso un processo che, partendo dall'osservazione dello studente e dalla sua documentazione, coinvolge insegnanti, genitori e gli specialisti. Sono realizzati 3 GLO per monitorare il percorso di sviluppo di ogni alunno con disabilità. In presenza di alunni NAI, vengono attuate le fasi del Protocollo d'Accoglienza per facilitare l'accoglienza/integrazione scolastica. E' attivo il GLI rappresentato da tutte le agenzie educative che concorrono alla realizzazione di un progetto inclusivo e coerente. Viene curato il passaggio tra ordini scolastici per gli alunni con disabilità, secondo il Vademecum per l'inclusione. Molto sentita è la "Giornata dell'inclusione" nata per sensibilizzare gli studenti sul tema della valorizzazione delle diversità, attraverso la partecipazione di associazioni presenti sul territorio che propongono attività significative sul tema dell'Inclusione. Nell'I.C. operano 11 assistenti educatori di plesso. Per garantire



il successo formativo dei discenti, i docenti adottano strategie didattiche flessibili, promuovono un clima di classe inclusivo e si relazionano con le famiglie in un'ottica costruttiva, al fine di ottenere una partecipazione attiva degli studenti nel loro percorso di apprendimento. In presenza di difficoltà didattiche, si prevede l'attuazione di misure compensative e dispensative, e di percorsi di recupero (Matematica, Italiano) con la presenza dei docenti del potenziamento. I risultati raggiunti vengono monitorati attraverso l'osservazione sistematica e la valutazione degli esiti nelle prove di verifica. Presso la secondaria sono attivati gli sportelli Help pomeridiani facoltativi per Inglese, Tedesco e Matematica e si svolgono iniziative specifiche per alunni con particolari attitudini disciplinari in ambito linguistico, matematico e sportivo. Inoltre, sono previsti momenti dedicati al recupero delle difficoltà e al potenziamento delle eccellenze durante la settimana di "pausa didattica" a metà a.s.. In presenza di alunni non italofoni, l'I.C. propone l'attuazione di progetti di prima alfabetizzazione L2, al fine di fornire le competenze linguistiche essenziali per l'integrazione scolastica e sociale. In collaborazione con le Amm. Comunali e la Caritas vengono organizzati servizi di aiuto-compiti sia per la primaria che per la secondaria. L'IC dispone di un servizio di consulenza psico-pedagogica che fornisce utile supporto ai docenti e alla famiglie nella gestione di eventuali problematiche inerenti il percorso di sviluppo degli studenti.

Le risorse professionali assegnate all'Istituto sono assolutamente non corrispondenti ai bisogni di tutti gli alunni con difficoltà certificata. Sarebbe opportuno promuovere ulteriormente la diffusione delle buone prassi all'interno dell'Istituto, la condivisione di strumenti e criteri di valutazione dei risultati e la collaborazione in rete con altre scuole sul tema dell'Inclusione. L'arrivo di nuove certificazioni ad anno scolastico già inoltrato comporta inoltre difficoltà di organizzazione del personale. I percorsi di alfabetizzazione attivati per gli alunni stranieri non sono sempre sufficienti a garantire un percorso scolastico commisurato alle loro potenzialità, soprattutto quando l'inserimento avviene nelle ultime classi della scuola secondaria. Inoltre, l'assenza di personale specializzato in L2 comporta una difficoltà evidente nel fornire un'adeguata offerta didattica agli studenti interessati, compromettendo il loro successo scolastico. I bisogni formativi di tutti gli alunni sono difficilmente compatibili con le risorse che sono chiamate a garantire o supplire anche necessità generali di carattere organizzativo. L'elevato numero di ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, il numero di alunni con PDP presenti in classe e le difficoltà organizzative interne non sempre consentono un'azione pienamente efficace e puntuale nelle attività di recupero e potenziamento, in particolar modo in riferimento a quegli alunni che necessiterebbero di un affiancamento personalizzato e continuo. Da sottolineare inoltre il numero elevato di segnalazioni alla NPI, di certificazione di disabilità o di disturbi specifici dell'apprendimento, di situazioni di fragilità non certificate e non opportunamente supportate, per diversi motivi, dal nucleo familiare. Risultano nel nostro IC, (DATI PRESI DAL PAI DEL GIUGNO 2025) n.135 alunni che necessitano di percorsi individualizzati. Di questi n.46 presentano una disabilità certificata (Legge 104 /92), n.51 una certificazione di Disturbi evolutivi specifici, n.38 altri bisogni educativi speciali (svantaggio e altri



disturbi) che hanno richiesto la definizione di un PDP personalizzato. Questi alunni risultano percentualmente corrispondenti al 18,62 per cento dell'intera popolazione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Associazioni

Famiglie

Parrocchia

Responsabili delle Cooperative Sociali

Funzioni strumentali area inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Ci possono essere situazioni in cui in alcune aree/discipline il PEI segue la programmazione curricolare e in altre una differenziata: va compilato tutto in un'ottica di visione "globale" dell'alunno. Nei PEI si individuano abilità, conoscenze ed evidenze che si prevedono possano essere acquisite e/o sviluppate. Piattaforma on-line per la redazione del P.E.I. su base I.C.F.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I., Piano Educativo Individualizzato è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della



classe dell'alunno, dall'insegnate di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. L'I.C. utilizza la piattaforma online COSMI per la redazione del P.E.I. L'applicativo è allineato con quanto previsto dal D.Lgs. n. 66/2017, dal successivo D.Lgs. n. 96/2019 ed infine dal D.L. 182/2020, che stabiliscono principi, finalità, compiti e risorse per la progettazione dei percorsi di inclusione. La piattaforma Cosmi prevede infatti la formulazione del Piano Educativo Individualizzato secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (I.C.F.).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il Decreto Legislativo 66/2017 promuove la partecipazione attiva delle famiglie alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), riconoscendo il loro ruolo fondamentale nella definizione delle strategie più efficaci per sostenere l'apprendimento e lo sviluppo del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è il momento del processo formativo finalizzato a verificare i traguardi raggiunti dell'allievo. La valutazione rileva i progressi dell'alunno nell'area cognitiva e formativa. La valutazione è volta a valorizzare la personalità e potenzialità dell'alunno e promuovere le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Attraverso incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari si promuove una vera continuità tra i diversi ordini di scuola e si sviluppa un percorso di stabilità che comprende valutazione e attività programmate. La scuola si impegna ad una costante funzione orientativa lungo tutto il percorso formativo dell'alunno, a partire dall'accoglienza in ingresso per arrivare a fornire nell'ultimo anno le conoscenze necessarie per una scelta consapevole della scuola secondaria.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

In allegato il modello di verbale per il passaggio informazioni per alunni in possesso di certificazione tra i vari ordini scolastici e la griglia sintetica per la presentazione degli alunni della Scuola Primaria ai docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Allegato:

Passaggio informazioni.pdf



Aspetti generali

Organizzazione dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo è costituito da 1 scuola dell'infanzia, 3 scuole primarie e 1 secondaria di primo grado, articolate in più plessi sul territorio di Mapello e Ambivere. L'organizzazione è funzionale alla realizzazione del PTOF e al successo formativo di tutti gli alunni.

□□ Dirigenza e gestione

- Dirigente Scolastico (DS)
Garantisce la direzione unitaria dell'istituto, la gestione delle risorse umane e finanziarie, il coordinamento delle attività didattiche e organizzative e la rappresentanza legale della scuola.
- Collaboratori del DS e Staff di direzione
Supportano il dirigente nell'organizzazione, nel coordinamento dei plessi e nella gestione delle attività progettuali.
- DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)
Coordina i servizi amministrativi e contabili e il personale ATA.

□□ Servizi amministrativi e ATA

- Segreteria: gestione didattica, personale, contabilità e rapporti con l'utenza.
- Collaboratori scolastici: vigilanza, accoglienza, pulizia e supporto logistico.



□ Organizzazione didattica

- Collegio dei Docenti
Organo responsabile della progettazione educativa e didattica, dell'elaborazione e attuazione del PTOF.
- Dipartimenti disciplinari
Favoriscono la continuità verticale, la condivisione di curricoli, metodologie e criteri di valutazione.
- Consigli di intersezione, interclasse e classe
Curano la progettazione didattica, il monitoraggio degli apprendimenti e il rapporto con le famiglie.

□ Funzioni strumentali e referenti

I docenti incaricati di funzioni strumentali operano su aree strategiche del PTOF:

- Inclusione e BES/DSA
- Inclusione e disabilità
- Continuità e orientamento
- Innovazione didattica
- Ben-Essere

Sono inoltre presenti referenti e commissioni per specifici ambiti (educazione civica, bullismo,



sicurezza, valutazione d'istituto, innovazione digitale ecc.).

□ Inclusione

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) coordina le azioni per alunni con disabilità, BES e DSA, promuovendo pratiche inclusive e collaborazione con servizi territoriali.

□ Organi collegiali

- Consiglio di Istituto: indirizzi generali e gestione economica.
- Giunta esecutiva
- Comitato di valutazione

Favoriscono la partecipazione di tutte le componenti scolastiche.

□ Rapporti con il territorio

La scuola collabora con:

- Enti locali



- Associazioni culturali e sportive
- ASL e servizi sociali
- Reti di scuole
per arricchire l'offerta formativa e favorire l'inclusione.

□ Valutazione e miglioramento

L'istituto attua processi di:

- Autovalutazione (RAV)
- Piano di Miglioramento (PdM)
- Monitoraggio dei progetti del PTOF
per garantire qualità e innovazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° collaboratore con funzioni di vicario: □
Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di
assenza, impedimento e ferie. □ Curare
l'organizzazione generale dei plessi della Scuola
dell'Infanzia, Primaria e della Scuola Secondaria
di primo grado secondo le direttive del Dirigente
Scolastico; □ Predisporre il piano delle attività
collegiali per la scuola dell'Infanzia, Primaria e
Secondaria di primo grado; □ Assistere il
Dirigente Scolastico nella predisposizione di
circolari e ordini di servizio; □ Convocare e
presiedere in assenza del Dirigente Scolastico le
riunioni degli Organi Collegiali di Istituto; □
Partecipare a incontri con organismi esterni con
delega del Dirigente Scolastico; □ Curare il
coordinamento delle attività di
programmazione: □ Curare la raccolta delle
programmazioni didattiche; □ Fungere da
referente per l'autovalutazione d'Istituto e
coordinare il nucleo interno di valutazione; □
Fungere da referente per le prove Invalsi e
curare la corretta somministrazione con delega
del Dirigente Scolastico; □ Accogliere i nuovi
docenti ed informarli sui regolamenti interni

2



d'istituto; □ Comunicare al Dirigente Scolastico in merito ai compiti svolti e tenerlo costantemente informato; □ Ogni altra forma di collaborazione con il D.S. per esigenze e necessità che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno 2° collaboratore □ Supportare il Dirigente Scolastico nella gestione e controllo del rispetto dei doveri d'ufficio dei dipendenti; □ Collaborare con il Dirigente Scolastico nel controllo di tutte le misure di sicurezza previste dal D.L. 81/2008; □ Partecipare a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico; □ Comunicare al Dirigente Scolastico in merito ai compiti svolti e tenerlo costantemente informato; □ Ogni altra forma di collaborazione con il D.S. per esigenze e necessità che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff è costituito dal Dirigente, dal Dsga, dai due collaboratori, dai referenti di plesso. Viene convocato bimestralmente con compiti di monitoraggio dell'attività didattica e dello stato di avanzamento dei progetti curriculari ed extra-curriculari. Alle riunioni di staff sono invitate anche le Funzioni strumentali per una maggiore condivisione e partecipazione alla gestione complessiva dell'istituto e delle sue finalità.

Funzione strumentale

Le finalità curriculari vengono sostenute ed implementate grazie all'opera delle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa. Attualmente sono presenti 5 FS con i seguenti compiti: Funzione Strumentale Disabilità: Collaborare con il dirigente Scolastico per l'attribuzione dei Docenti di sostegno alle classi; Coordinare il GLL, supportare gli insegnanti nella

8

5



stesura delle documentazioni., curare lo sviluppo dei progetti destinati agli alunni con disabilità; □ Monitorare costantemente numeri, certificazioni e documentazione relative agli alunni con disabilità; vigilare sulla corretta disposizione delle azioni di accoglienza ed orientamento degli alunni con disabilità, tenere rapporti con il CTI, l'A.S.L. e l'Ufficio Scolastico Territoriale, elaborare proposte per l'aggiornamento dei docenti relativamente all'area disabilità. Funzione Strumentale per l'Inclusione (DSA e BES): supportare gli insegnanti nella redazione di PDP per alunni con DSA e/o BES; monitorare costantemente numeri, tipologia e documentazione alunni con BES; organizzare le attività di accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione; tenere rapporti con il CTI e partecipare alle riunioni promosse dallo stesso; promuovere iniziative di aggiornamento e formazione del personale docente su Intercultura e l'integrazione; presentare progetti interculturali e di inclusione sociale. Funzione Strumentale "Innovazione Didattica": Aggiornamento del P.O.F.T., coordinamento della commissione per l'innovazione didattica, coordinamento progettazione di nuovi percorsi per competenze; supporto ai colleghi nella predisposizione delle programmazioni disciplinari per competenze; organizzazione di incontri di aggiornamento per i docenti. Funzione strumentale Orientamento: organizzare le attività di orientamento condotte dai docenti; aggiornare il Progetto Orientamento d'Istituto e i materiali ad esso connessi; coordinare e sviluppare le attività di



orientamento rivolte ad alunni, docenti e genitori; stabilire reti e relazioni con Scuole Secondarie di II° grado su progetti condivisi; organizzare e coordinare le attività di accoglienza; progettare iniziative e attività di contrasto alla dispersione scolastica; vigilare sul corretto funzionamento dello sportello di ascolto (servizio counseling) presso la scuola secondaria; collaborare costantemente con la commissione tecnico didattica per la condivisione di curricoli verticali volti allo sviluppo di competenze sociali. Funzione strumentale Ben-essere: Organizzare e coordinare le attività afferenti la promozione della salute, la legalità e il contrasto al bullismo nei diversi plessi; Collaborare con le altre commissioni e funzioni strumentali; organizzare incontri informativi/formativi rivolti ad alunni, docenti e genitori; tenere contatti con le Agenzie educative del territorio per un costante raccordo delle iniziative formative. Ogni Funzione strumentale è responsabile di una commissione che si occupa di analizzare i dati e le problematiche e di produrre materiali utili alla formazione e all'attività didattica del personale docente

Responsabile di plesso	Compiti del responsabile di plesso: Curare l'organizzazione generale del plesso secondo le direttive del Dirigente Scolastico; □ Organizzare i piani di sostituzione dei docenti assenti e periodicamente comunicare le ore effettivamente prestate oltre l'obbligo di servizio; □ Prendere decisioni di carattere locale per salvaguardare e/o favorire una maggior funzionalità del servizio; □ Vigilare sulla corretta	5



tenuta dei registri di classe e del registro elettronico da parte degli insegnanti; □ Vigilare sulla corretta tenuta dei registri dei verbali di classe; □ Vigilare sugli obblighi di servizio del personale insegnante e non insegnante; □ Rappresentare il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli utenti e nelle giustificazioni degli alunni; □ Autorizzare l'entrata o l'uscita degli alunni su richiesta scritta da parte dei genitori; □ Essere referente immediato dell'ente locale in ordine a problemi contingenti di carattere strutturale e non; □ Vigilare sulla tenuta dei beni mobili di proprietà dello stato e del comune; □ Assicurare la circolazione dei comunicati emessi dal Dirigente Scolastico; □ Predisporre le richieste utili alla formulazione del piano comunale di sostegno all'autonomia scolastica (Piano Diritto allo Studio) e verificare l'attuazione dello stesso relativamente al plesso assegnato; □ Fare proposte al Dirigente Scolastico per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio; □ In caso di sciopero riorganizzare l'orario degli insegnanti; □ Curare il coordinamento delle attività di programmazione; □ Curare la raccolta delle programmazioni didattiche; □ Curare la raccolta della documentazione relativa alle uscite didattiche da consegnare in segreteria; □ Procedere alla contestazione di eventuali infrazioni riguardanti il divieto di fumo; □ Comunicare al Dirigente Scolastico in merito ai compiti svolti e tenerlo costantemente informato; □ Farsi carico della trasmissione delle comunicazioni tra la sede dell'Istituto ed il plesso assegnato; □ Ogni altra forma di collaborazione con il Dirigente Scolastico per esigenze e



	necessità che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno.	
Animatore digitale	E' stato individuato un docente con il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di implementazione del Piano nazionale Scuola digitale e di diffusione di buone prassi sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nelle pratiche amministrative.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. È costituito da □ 3 docenti □ 2 assistenti amministrativi; □ n. 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. Presìdi di pronto soccorso tecnico	5
Coordinatore Scuole Primarie	Promuovere e coordinare attività condivise sui 3 plessi; □ Coordinare orari di servizio degli insegnanti, in particolare quando utilizzati su più plessi; □ Curare la trasmissione di informazioni, progetti e iniziative tra la dirigenza, i referenti di plesso e i singoli insegnanti; □ Supportare i colleghi della Scuola Primaria nel corretto utilizzo del registro elettronico; □ Riferire al Dirigente Scolastico in merito ai compiti assegnati.	1
Coordinatore di classe - scuola secondaria	Compiti del coordinatore: Presiedere i Consigli di classe in assenza del Dirigente □ Stendere il piano didattico della classe; □ Tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; □	13



Essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; □ Avere un collegamento diretto con la presidenza e informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; □ Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; □ Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti sono state utilizzate per progetti di rinforzo/consolidamento a piccoli gruppi o per interventi di alfabetizzazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
Docente di sostegno	Supporto alle classi in cui siano presenti alunni con certificazione di disabilità Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento in area musicale (coro) Attività di insegnamento curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio acquisti

Coordinamento area acquisti e relativo aggiornamento del sito scolastico in area contrattualistica (Amministrazione trasparente) Gestione progetti finanziati da PdS Gestione magazzino e inventario generale Ordinaria manutenzione e rapporti con Comuni Controllo spese postali Anagrafe delle prestazioni Protocollo pratiche di propria competenza

Ufficio per la didattica

Uscite didattiche e Viaggi di istruzione Scuola secondaria, Scuole primarie ed Infanzia Protocollo pratiche di propria competenza

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione Graduatorie e nomine supplenti (Personale ATA e Docenti) Gestione giuridico economica del fascicolo del personale assegnato (Assenze/Ferie/pratiche di pensionamento/TFR...) Aggiornamento fascicoli ai fini della Privacy e controllo autocertificazioni Inserimento dati organici personale ATA e Docenti Pratiche ricostruzione e progressione carriera Trasmissione dati scioperi/assemblee

Ufficio Alunni

Gestione dati alunni (SIDI, INVALSI) e monitoraggi Dall'iscrizione al licenziamento e atti connessi Statistiche - Borse di studio - Schede di valutazione - Cedole librerie Gestione assicurazione alunni Gestione Infortuni alunni e personale, tenuta del registro infortuni Libri di testo Esami Consegna diplomi e giacenza Inserimento on-line dati scuole secondarie Gestione appuntamenti sportello psicopedagogico Protocollo pratiche di propria competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmapello.gov.it/modulistica-pubblica>

Amministrazione trasparente e diffusione iniziative, scadenze e informazioni per le famiglie

<https://www.icmapello.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito per la Formazione del personale docente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Dal 2016 l'istituto è Scuola Polo per la Formazione docenti Ambito 01 Lombardia che comprende 36 istituti (di cui 30 IC e 6 IS).

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con i Comuni di Mapello e Ambivere per la gestione del PdS



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per la gestione economico amministrativa

Denominazione della rete: I.C. CASELETTE rete formazione personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete lombarda delle scuole



che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete antiviolenza IC Terno d'Isola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTI di Suisio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete COSMI ICF per la compilazione del PEI online

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Asaberg

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione di iniziative di formazione per Dirigente e personale amministrativo.

Denominazione della rete: RETE S.O.S.



Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla rete ha come finalità la condivisione degli obiettivi educativi in termini di cittadinanza attiva e assunzione di responsabilità, con approcci innovativi come il Service Learning e la scrittura collettiva (rete Barbiana 2040).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La personalizzazione degli apprendimenti - strumenti e metodologie inclusive

Formazione per docenti di posto comune e incaricati su posti di sostegno senza possesso di specializzazione. L'intervento intende supportare i docenti soprattutto nella fase iniziale dell'anno scolastico in termini di conoscenza delle normative di riferimento, lettura e compilazione dei documenti, rapporti con il Consiglio di classe e con le famiglie, metodologie e strategie per la personalizzazione dei processi di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo assunti



Percorsi laboratoriali previsti dalla normativa per il superamento dell'anno di prova.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze di lingua inglese livelli A2, B1, B2, C1 e CLIL

Si propongono corsi di lingua inglese volti all'acquisizione delle certificazioni a partire dal livello B1. Si persegue anche la formazione del personale in un'ottica di CLIL a partire dalla scuola primaria.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Matnet: approccio alla didattica laboratoriale della matematica

Laboratori di matematica e geometria con attività di formazione per docenti e tutoraggio durante l'applicazione nelle classi.



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La redazione di testi scritti

Percorso di sviluppo delle competenze di scrittura collaborativa in lingua italiana per docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	----------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Coding e robotica



Percorso di formazione dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia per l'introduzione delle nuove metodologie in ambienti digitali.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La gestione dei disturbi oppositivi in classe

Percorso di conoscenza e gestione delle varie tipologie di disturbi oppositivi all'interno del gruppo classe.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: La didattica personalizzata: segni predittivi DSA, strumenti compensativi, verifica e valutazione

Percorso di accompagnamento nel riconoscimento degli indicatori di DSA, elaborazione e utilizzo degli strumenti compensativi, elaborazione di prove di verifica e loro valutazione, relazione con le famiglie.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo dell'IA nella didattica

Formazione all'uso consapevole dell'IA come strumento facilitatore nella didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

USR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR

Approfondimento

Ogni anno in Collegio Docenti si procede alla definizione dei bisogni formativi. Le esigenze espresse dai docenti o funzionali alla realizzazione dei progetti del PTOF vengono poi declinate nella progettazione di percorsi formativi specifici che prediligano l'approccio laboratoriale e la redazione di attività direttamente applicabili nella prassi didattica quotidiana e misurabili in termini di ricaduta sulle prestazioni degli alunni.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prontuario di pulizia

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La ricostruzione di carriera

Tematica dell'attività di
formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Trasparenza, anticorruzione e pubblicità

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Codice privacy, accesso generalizzato, adeguamento sito

Tematica dell'attività di
formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'IA nella gestione amministrativa

Tematica dell'attività di
formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

USR

Approfondimento

La formazione del personale di segreteria è garantita attraverso la partecipazione a numerose iniziative proposte sia a livello nazionale che provinciale che di rete d'ambito, sulla base delle esigenze espresse e degli aggiornamenti normativi, in funzione di un'efficace gestione dei procedimenti amministrativi.